

Strategies

Un Trading System
sul Crude Oil

Basics

Reti neurali
e pattern trading

People - Alan Knuckman

Dal vivo
dal Trading Floor

TRADERS'

Investimenti Trading Risparmio

SUPPLEMENTO
TRADERS' Tour 2019

NUMERO 05/2019
TRADERS' Magazine Italia
www.traders-mag.it



Abbonamento cartaceo 10 numeri euro 90,00 / Abbonamento digitale 10 numeri euro 63,00
Numero singolo cartaceo euro 12,50 / Numero singolo digitale euro 9,00
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% CN/AN/AUT.0027

ISSN 2499-4316



Winning

DAX

GENEROSO E
PROFITTEVOLE

COGLI L'OCCASIONE DI FARE
TRADING O INVESTIRE SUL DAX
CON WINNING DAX, TRAMITE UN
METODO SCIENTIFICO E
PROFESSIONALE, CHE HA
PERMESSO LA REALIZZAZIONE DI
PROFITTI COSTANTI NEL PASSATO.

<http://www.traders-cup.it/servizi/winning-dax/>

PROVA WINNING DAX

Il servizio segnali Winning DAX nasce dalla collaborazione dell'Istituto Svizzero della Borsa con la boutique finanziaria UpToValue, prestigiosa casa di investimento sita in Grigioni e Ticino (Svizzera). CEO e strategist di UpToValue è **Stefano Cezza**, analista finanziario e trader con quasi 20 anni di esperienza, Autore e ideatore del servizio **Winning DAX**.

Winning DAX è rivolto ad investitori e trader. Può essere replicato a rischio e desiderio personale del Lettore Abbonato tramite il future del DAX, del MiniDAX o tramite i CFD del DAX.

Il servizio pubblica ogni settimana, di norma il venerdì intorno alle 18, il segnale per l'eventuale ingresso in posizione, completo di stop loss e di Target profit. Quando necessario, ogni giorno, in orario consimile fra le 17.30 e le 20, pubblica eventuali assestamenti, correzioni, variazioni della posizione in essere.



TRADERS
Investimenti Trading Risparmio

STRATEGIE, SEGNALI DI TRADING E RACCOMANDAZIONI DI INVESTIMENTO LA GUIDA DI TRADERS' MAGAZINE ALLA CULTURA FINANZIARIA PIÙ EVOLUTA

14 numeri di Traders' ogni anno, un database di iscritti di 108.000 unità registrate, oltre 120 webinar di Cultura finanziaria di elevatissimo profilo prodotti ogni anno, un Settimanale che dal 2013 arriva puntualmente ogni mercoledì sulle email degli iscritti, oltre 15 eventi ogni anno dove Traders' è organizzatore o Media Partner, un patrimonio unico di abbonati alla rivista o ai servizi offerti per i trader e gli investitori dalla piattaforma www.traders-cup.it.

Oggi non c'è segmento della finanza operativa che non sia coperto dalla nostra piattaforma, dal trading algoritmico, ai segnali di trading, alle raccomandazioni di investimento, all'analisi finanziaria, alle strategie selezionate per i nostri lettori, ai corsi di formazione.

Nel mondo della finanza operativa non esiste una offerta comparabile alla nostra per completezza e qualità.

La nostra formula è basata su una scelta accurata di collaboratori e contributori. Non vogliamo con noi persone che raccontano i mercati, non vogliamo giornalisti finanziari nel nostro staff. Riteniamo che sia tramontata l'epoca del giornalismo finanziario becero, condannato o propenso a scrivere sotto dettatura.

Vogliamo professionisti o trader che vivono i mercati e possano così essere da guida e punto di riferimento per tutti coloro che frequentano i nostri contenuti. Viviamo la realtà dei mercati e non ci limitiamo a raccontarla. Vogliamo che tu la viva con noi.

Se non ci conosci e senti ora per la prima volta parlare di noi, manda un sms o un whatsapp al nostro Customer Care al 3208756444. Ti daremo il benvenuto nella famiglia di Traders' Magazine Italia con un omaggio riservato a Te. Oppure iscriviti gratuitamente al nostro sito www.traders-mag.it, scoprirai un mondo di contenuti utili per la tua attività di trader, di investitore, di professionista della finanza o aspirante tale



Maurizio Monti
Editore TRADERS' Magazine Italia

Se già ci conosci, grazie del tuo sostegno di sempre. Sei a casa tua, qui a Traders' Magazine Italia.

Buona Lettura del Supplemento
Traders' Tour!

Maurizio Monti
Editore
Traders' Magazine Italia



**AUTORI
FREELANCE**

Il tuo punto di entrata nell'industria finanziaria

Idealmente devi essere un trader con esperienza reale dei mercati ed avere una considerevole conoscenza dell'analisi tecnica, delle metodologie di investimento, del money e risk management, del software dedicato al trading, dei trading system e della psicologia dell'investitore. Dovrai lavorare da casa con un tuo progetto di lavoro part time e sottometterci articoli con una deadline specifica.

Manda il tuo curriculum a:

maurizio.monti@traders-mag.it

TRADERS' è pubblicazione leader fra le riviste di trading per i mercati finanziari. La nostra missione è offrire una piattaforma internazionale per l'industria, per i professionisti e per i traders più motivati.

TRADERS'

PER INFORMAZIONI:
INFO@TRADERS-MAG.IT
INFO@ISTITUTOSVIZZERODELLABORSA.CH

CUSTOMER CARE ATTIVO 24 ORE,
365 GIORNI L'ANNO:
02 30 332 800
OPPURE MANDA UN SMS
O UN WHATSAPP A
320 87 56 444

green FOREX

verde come profitto

SEGNALI DI TRADING DI BREVE TERMINE PER IL FOREX E I CFD

IL SISTEMA È SVILUPPATO SU UN ALGORITMO PROPRIETARIO
DELL'ISTITUTO SVIZZERO DELLA BORSA
ED È DISTRIBUITO IN ITALIA DA TRADERS' MAGAZINE SULLA PIATTAFORMA

WWW.TRADERS-CUP.IT

TRADERS'
Investimenti Trading Risparmio

La Cultura di **B. Finanza**
**ISTITUTO
SVIZZERO
DELLA
BORSA**

Sommario - supplemento Traders' Tour 2019

INSIGHTS

- 6** **Uso delle reti neurali come strumento di supporto nei processi decisionali di asset allocation nei mercati finanziari**
Investire sui mercati utilizzando le reti neurali
- 10** **L'amore per la realtà**
Performance report Portafoglio Fondi Metodo Almagestio
06.01.2019

STRATEGIES

- 24** **Un Trading System sul Crude OIL**
Dalla semplice individuazione di Bias e Stagionalità, è possibile costruire una strategia con metriche di tutto rispetto
- 30** **Opportunità di profitto nel mercato della valuta**
Questi due vantaggi possono aiutarci

BASICS

- 34** **Reti neurali e pattern trading**
La Pattern Recognition alla base di una strategia di trading
- 38** **Quanto è buona la tua strategia di trading?**
Questo indicatore misura la qualità dei sistemi di trading
- 42** **Trading su opzioni reso semplice**
Ecco come potete fare trading con successo con uno strumento professionale versatile

PEOPLE

- 48** **Alan Knuckman - Dal vivo dal Trading Floor**

COLUMN

- 54** **S di Scalping**

CORPORATE

- 16** **Portafoglio ETF**

COVERSTORY

- 18** **Avere successo con il day trading**
Strategie di trading in borsa per trader di alto livello

MASTHEAD

Indirizzo:
TRADERS' Magazine Italia srl
Via Eustachio Manfredi, 21
00197 Roma - Italia
Tel.: +39 02 30332800
Fax: +39 02 30332929
E-Mail: info@traders-mag.it

Direttore Responsabile: Maurizio Monti

Redazione: Stela Cifliku, Avkida Karaj, Elena Lovati, Sabina Mariani, Maurizio Monti, Michele Monti, Pamela Pinzi, Isabella Rezzonico, Enida Selita, Daniela Zaccari.

Articoli: Alessandro Di Gioia, Luca Giusti, Detlev Matthes, Maurizio Monti, Marko Gränitz, Giancarlo Prisco, Christian Stern.

Immagini: Fotolia.

Periodicità: mensile, 12 volte l'anno

Iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione numero 23483 del 03.05.2013.
Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Monza al numero 9 in data 07.03.2013.

Stampato in Wuerzburg, Germania.

Avviso di Rischio: Le informazioni riportate su TRADERS' sono destinate esclusivamente a scopo formativo. TRADERS' non intende mai raccomandare o promuovere sistemi, strategie o metodologie di trading.

I lettori sono invitati ad effettuare proprie ricerche e test di funzionalità per determinare la possibile validità delle idee di trading esposte. Il trading implica un alto livello di rischio. I risultati del passato non garantiscono in alcun modo i risultati futuri.



Uso delle reti neurali come strumento di supporto nei processi decisionali di asset allocation nei mercati finanziari

Investire sui mercati utilizzando le reti neurali

» L'intelligenza artificiale è ad oggi uno strumento di elaborazione dei dati sul quale si concentra l'attività di studio e sviluppo di numerosi centri di ricerca. Nel corso di queste pubblicazioni verranno presentati i risultati conseguiti da un team di esperti analisti italiani, sfruttando il potenziale di questa nuova tecnologia in campo finanziario, in particolare nel settore dell'analisi quantitativa.

Introduzione alle reti neurali

Da qualche anno ad oggi si sente sempre più parlare delle reti neurali e delle loro efficaci applicazioni in molteplici ambiti, fra i quali, non ultimo, quello finanziario, ambito in cui questa tecnologia costituisce oggi un potente alleato dell'investitore che intende approcciare i mercati in maniera metodica ed efficiente.

A onor del vero gli algoritmi neurali sono una tecnologia su cui si studia ormai da decenni; i primi schemi di rete neurale furono infatti presentati nel 1958 da Frank Rosenblatt, che introdusse il perceptrone, detto perceptron, strumento antesignano delle attuali reti neurali, progettato per il riconoscimento e la classificazione delle forme. Quando fu implementato il modello di Rosenblatt costituì un

progresso decisivo data la sua capacità di apprendere; caratteristica che ieri come oggi caratterizza e differenzia gli algoritmi neurali dai più tradizionali algoritmi informatici.

Dopo i primi studi la ricerca sulla tecnologia dell'intelligenza artificiale proseguì solo in alcuni ambiti, a causa, tra l'altro, della ingente potenza di calcolo necessaria per la sua implementazione, per poi essere riscoperta nel più recente passato e vivere una seconda giovinezza. Negli ultimi anni sono infatti aumentate in maniera esponenziale le applicazioni in molteplici settori diversi l'uno da l'altro, con risultati spesso proficui e stimolanti per avviare ulteriori ricerche.

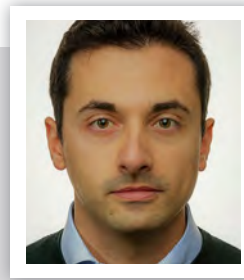
Non è raro sentir parlare di intelligenza artificiale applicata alle tecniche di marketing, piuttosto che alle applicazioni legate ai social network, o come applicativo di dispositivi smart, tali da renderli in grado di adattarsi alle preferenze del singolo utente con una flessibilità impensabile fino a qualche anno fa.

Algoritmi neurali ed algoritmi informatici

Ma cos'è di preciso una rete neurale e come funziona? Senza entrare in profondi tecnicismi è comunque bene conoscerne e capirne le logiche alla base per comprenderne il potenziale.

Una rete neurale è un tipo di intelligenza artificiale, più precisamente è un modello matematico, costruito ispirandosi al funzionamento del cervello umano, che cerca di replicarne i processi cognitivi. È in grado di risolvere determinati problemi basandosi sull'osservazione di dati che ne siano esemplificativi, sui quali esse vengono addestrate, e non programmate, a svolgere determinati compiti.

Un esempio può aiutare a sottolineare la differenza fra



Alessandro Di Gioia

Dopo la laurea magistrale in ingegneria, conseguita presso l'Università di Bologna, approfondisce lo sviluppo di modelli quantitativi di supporto a l'attività di asset management e trading, sia algoritmico che discrezionale, collaborando a fianco di affermati professionisti del settore.

un algoritmo neurale ed uno informatico.

Il primo viene addestrato a risolvere un preciso compito date determinate informazioni iniziali. Una volta addestrato l'algoritmo cercherà di risolvere i problemi che gli verranno proposti, utilizzando le informazioni fornite anche se quest'ultime sono incomplete o se il problema da risolvere si presenta in maniera diversa dal solito. Completato l'addestramento l'algoritmo sviluppa una propria funzione d'apprendimento, la sua intelligenza, con la quale risolvere i futuri problemi e dove immagazzinare l'esperienza che verrà maturata col tempo alla luce degli errori commessi e delle giuste decisioni prese.

Un algoritmo informatico, a differenza di quello neurale, viene invece programmato per seguire un preciso percorso decisionale, che necessita di essere definito in maniera dettagliata, come ad esempio avviene per i calcolatori. Un solo input mancante non permette all'algoritmo di generare l'output in uscita, così come una qualsiasi modifica al problema da risolvere rende necessaria una conseguente modifica dell'algoritmo.

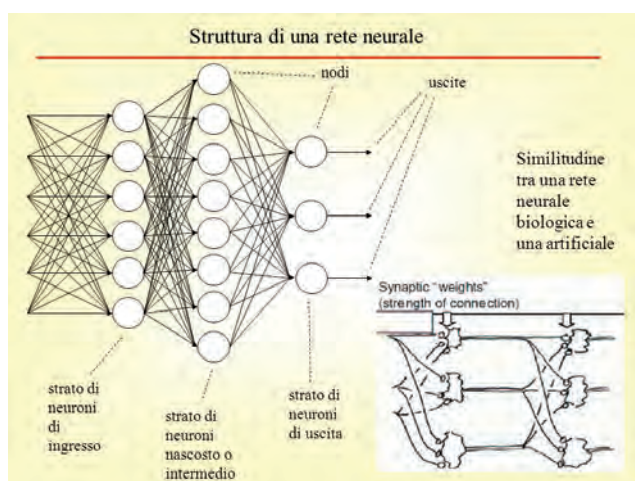
Pur non esistendo un meglio o un peggio assoluto, trattasi infatti di due strumenti informatici diversi l'uno dall'altro adatti a rispondere ad esigenze diverse, determinate caratteristiche delle reti neurali, ed in particolare la capacità di adattamento a condizioni al contorno variabili, le rendono un ottimo strumento di analisi in certe applicazioni nel campo della finanza quantitativa.

Reti neurali e analisi quantitativa

Molti lettori avranno già sentito parlare di finanza quantitativa, ma essendo un termine spesso utilizzato in maniera impropria, riteniamo utile darne una breve definizione. La finanza quantitativa è una disciplina che si pone l'ambizioso obiettivo di capire il comportamento del mercato utilizzando modelli statistici e matematici, talvolta anche complessi, per fornire all'utente strumenti di supporto in molteplici attività inerenti i mercati finanziari; dalla speculazione all'arbitraggio, per arrivare fino a l'implementazione di strategie di copertura o di asset allocation.

Nello specifico nel corso di queste pubblicazioni verranno

F1) Struttura di una rete neurale



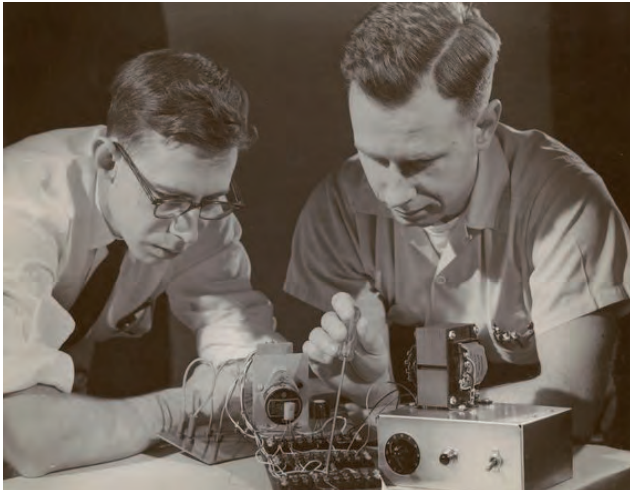
Rappresentazione schematica dei livelli di input, di output e dei layer nascosti nei quali viene elaborata la funzione di apprendimento.

Fonte: www.slideshare.net

no presentati due modelli quantitativi neurali addestrati ad implementare strategie di asset allocation strategica e tattica, descrivendone in maniera chiara e semplice le logiche di funzionamento e presentandone i risultati conseguiti sul mercato dal lancio ad oggi.

Prima di scendere nel dettaglio delle logiche di funzionamento dei modelli quantitativi in oggetto è bene spiegare perché si è deciso di utilizzare le reti neurali.

F2) Frank Rosenblatt e il perceptron



Frank Rosenblatt a inizio anni '60 allo studio dei primi modelli di perceptron.

Fonte: csis.pace.edu

Perché utilizzare una rete neurale

L'idea di approfondire le reti neurali è nata dopo aver sperimentato modelli quantitativi basati su algoritmi informatici di statistica classica ed essersi scontrati con l'annoso problema del decadimento delle performance. Dopo le prime esperienze, si è maturata la consapevolezza che una volta iniziata l'applicazione in tempo reale dei modelli quantitativi questi presentavano performance inferiori alla fase di back testing, per di più decadenti col passare del tempo, e che anche le tecniche di ri-ottimizzazione in itinere dei parametri dell'algoritmo si rivelavano meno efficaci del previsto a fronte di ingenti dispendi di tempo ed energie. Si era quindi molto lontani dall'obiettivo di avere uno strumento robusto ed affidabile.

Con questo non vogliamo assolutamente affermare che non sia possibile sviluppare modelli quantitativi performanti basati su algoritmi informatici, ma che riteniamo più efficace e adatto alla natura dinamica dei mercati azionari l'uso dell'intelligenza artificiale.

È infatti indubbio che l'applicazione di un algoritmo informatico, in cui sono codificate precise regole di investimento, aiuti l'investitore ad evitare di commettere l'errore, spesso frequente, di prendere decisioni illogiche o irrazionali, magari mosse da emozioni o da una visione non obiet-

tiva del mercato, ma è anche vero che un modello decisionale basato su rigide regole non è in grado di adattarsi alle variabili condizioni al contorno.

La codifica e la definizione di modelli matematici e statistici permette inoltre di validare o meno strategie, scoprendo, tra l'altro, cosa ha funzionato in passato e cosa non ha invece mai funzionato, aiutando così l'investitore a maturare una certa consapevolezza su quella che è la realtà dei mercati finanziari, spesso molto distante dagli immaginari collettivi. Questa attività presenta però dei limiti applicativi. È evidente infatti che ci siano dei fenomeni sui mercati che si ripetono da decenni, basti pensare ai trend di mercato, ma è anche vero che questi non si ripresentano mai nella stessa maniera e risulta quindi difficile identificarli con modelli matematici di statistica classica, ideali per lavorare su un insieme chiuso di dati, ma meno adatti ad elaborarne uno aperto e in continua evoluzione.

Questa realtà rende fragili molti modelli quantitativi una volta applicati, basta infatti che un fenomeno non si ripresenti nella esatta maniera codificata nell'algoritmo per renderlo irriconoscibile a quest'ultimo; se inoltre si considera che più un algoritmo è complicato e ricco di regole, magari per analizzare un maggior numero di variabili, più risulta fragile, ecco che la situazione si complica. Ne consegue che pur essendo un ottimo strumento di analisi e studio dei fenomeni che caratterizzano i mercati finanziari, gli algoritmi di statistica classica presentano limiti se utilizzati come strumento prettamente operativo; d'altronde risulta difficile pensare di poter imbrigliare il mercato in un rigido algoritmo informatico.

Conclusioni

Alla luce di queste considerazioni, frutto di anni di esperienza diretta sui mercati finanziari, talvolta sofferta, siamo giunti a maturare l'idea di approcciare i mercati con uno strumento di analisi più flessibile, che coniugasse i vantaggi derivanti dall'applicazione di un metodo in maniera emotivamente distaccata, costante ed obiettiva, tipica dell'approccio quantitativo, alla flessibilità mentale e alla capacità di analisi che caratterizza il solo cervello umano, in questo, ad oggi, superiore a qualsiasi stringa di codice.

Questi i presupposti alla base di una intensa attività di ricerca e sviluppo, che ha portato alla realizzazione di un modello quantitativo, costituito da una intelligenza artificiale, in grado di fornire efficaci suggerimenti operativi di supporto nei processi decisionali di asset allocation, attivo sui mercati da anni, con risultati senza dubbio interessanti, soprattutto sul lato del contenimento del rischio, e che sarà nostro piacere presentare ai gentili lettori nel corso delle prossime pubblicazioni.

“ Grazie alla collaborazione con Francesco Lamanna, l'Istituto Svizzero della Borsa può presentare al grande Pubblico di Traders' Magazine Italia un metodo di trading originale e vincente che arricchisce ancora di più il trionfo di Conoscenza, Cultura e Successo che è parte integrante della propria missione didattica, formativa ed editoriale.

Sono felice di poterti offrire la grande opportunità di aggiungere un importante ulteriore tassello alla tua cultura finanziaria e di trading. Un metodo di trading che fa vincere i mercati alla grande, con tre livelli che producono un grande risultato. Il metodo ha anche un nome ma te lo dirò al momento giusto. ”

Maurizio Monti
Editore
Istituto Svizzero della Borsa

TRADERS'  ISTITUTO SVIZZERO DELLA BORSA



**IL SERVIZIO HAPPY FIB
FORNISCE SEGNALI
DI TRADING COMPLETI
DI STOP LOSS E TARGETS
SUL FTSEMIB, INDICE,
FUTURE, MINIFUTURE O CFD.**

www.traders-cup.it
www.istitutosvizzerodellaborsa.ch



L'amore per la realtà

Performance report Portafoglio Fondi Metodo Almagestio 06.01.2019

È noto ai lettori di Traders' che amiamo raccontare la verità.

Che il 2018 non sia stato un anno di quelli da ricordare per i mercati finanziari è una verità che non molti ammettono, ma che noi dichiariamo, perché amiamo la realtà e ancora di più amiamo raccontarla.

In finanza, quando le cose vanno male, si cerca di glissare l'argomento. Come a coprire con un velo di vergogna le perdite o i profitti calanti, in modo da trasmettere, a sua volta, quel senso di vergogna agli investitori, che, a loro volta, cercheranno di non parlare a voce troppo alta quando le cose non vanno nel verso giusto. È una vecchia tecnica di certa industria finanziaria, che, in qualche modo, trova la favorevole accoglienza di tutti.

Così, si parla a voce alta dei profitti e a voce sommessa delle perdite. Parlare di perdite significa agire contro il flow. Significa mettere il dubbio al flusso di denaro che ap-

proda all'industria della finanza. Significa remare contro.

Il 2018 è stato un anno da dimenticare. Un anno che avrebbe fatto il pari con il 2008 ed è stato salvato solo dalla grande massa monetaria ancora in circolazione. Il mercato riprenderà? Sì, certo. Ma la prudenza nel triennio 2019-2021 dovrà essere la prima arma dell'arsenale dell'investitore.

Noi crediamo nella scienza. Pensiamo che l'Algoscienza per investire sia la strada giusta, provata.

Pubblichiamo in modo trasparente i risultati di Portafoglio Fondi: anche se il 2018 non è stato brillante. Ma crediamo nell'intelligenza del sistema e nella equity line degli ultimi 15 anni. Crediamo nell'intelligenza artificiale che lo governa e, ancor di più, nella probabilità statistica a favore che ad un punto di minimo segue un trend in crescita. E allora questo è il momento buono per entrare.

Prodotto da investitori conservativi? Certo! Prodotto da investimento long term. E se lo vedete così, è difficile tro-

PORTAFOGLIO FONDI

Metodo Alma Gestio



Market view, 06/01/2019.



investors'

L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

Il 2018 si chiude come *annus horribilis* per i mercati finanziari, come non si vedeva dal terribile 2008, anno del fallimento delle grandi banche d'affari internazionali. I mercati europei, asiatici e americani hanno collezionato perdite molto profonde, dal -15% al -25% flagellando molti risparmi a livello mondiale. Purtroppo allo stato attuale non ci è dato sapere se la correzione si ferma qua o se siamo solo a metà del cammino del ribasso. La cosa certa è che i nostri portafogli continuano a sposare la prudenza assoluta. Le quote azionarie sono praticamente sparite da mesi (e meno male!), permettendo a questi portafogli di fornire una buona tenuta. Le perdite sono state contenute in qualche punto percentuale contro mercati che sono pesantemente in rosso in doppia cifra. Questi piccoli rossi fatti dai nostri portafogli non devono preoccupare. In una logica di medio/lungo periodo è fisiologico e normale che ci siano anni (anche consecutivi) negativi. L'importante è arrivare al momento di svolta dei mercati (che arriverà prima o poi anche se non sappiamo dire quando) con un capitale il più possibile integro e con perdite accettabili e contenute. Dopo correzioni profonde i mercati aprono qualche anno di ottime soddisfazioni che il nostro sistema quantitativo ha sempre dimostrato di saper velocemente cavalcare.

AlmaGestio
SWITCH SYSTEM

varne di altrettanto robusti e validi. Pronto a raccogliere la sfida, in questo mercato così poco propenso a raccoglierte sul serio. Nella pagina seguente i dati aggiornati a pochi giorni prima rispetto alla pubblicazione dei dati di gennaio, con il commento pubblicato dagli autori del servizio per gli abbonati. Il servizio Portafoglio Fondi è disponibile per il Pubblico sullo shop di Investors' Magazine Italia <https://investors-mag.lpages.co/shop-investorsmag-portafoglio-fondi/>

Se vuoi una consulenza speciale personalizzata per usare Portafoglio Fondi e accedere ad un'offerta speciale riservata a te, chiama, o manda un sms o un whatsapp a: 3208756444

Avrai molte gradite sorprese e parteciperai al progetto di sviluppo delle reti neurali, alla base dell'intelligenza artificiale di Portafoglio Fondi.

Maurizio Monti, Editore

investors' L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

INVESTORS' è il punto di riferimento certo nel panorama editoriale della finanza operativa italiana. In stretta sintonia con la cultura contemporanea e dell'arricchimento attraverso nuovi investimenti.

INVIAMO GRATIS ALLA VOI IL PORTAFOGLIO FONDI

PORTAFOGLIO FONDI

Metodo Alma Gestio

Per costruire un modello di crescita sostenibile in un mondo sempre più complesso, Investors' e Alma Gestio hanno un'idea di rivoluzione: il Portafoglio Fondi. Un sistema di investimento che, grazie all'uso di algoritmi di intelligenza artificiale, analizza in tempo reale i mercati finanziari e suggerisce le migliori strategie di investimento.

Contatta il team e ricevi la documentazione dei prossimi giorni dal sistema a tutto 360.

WEBINAR 20 Giugno ore 18.00

PORTAFOGLIO FONDI IL SISTEMA TARGATO INVESTORS' PER COSTRUIRE E GESTIRE UN PORTAFOGLIO FONDI DI ECCELLENZA

Riguarda il webinar di presentazione

Abbonati al Club e Ricevi il Webinar (a pagamento) o il Webinar (a tutto 360) (gratuito)

Portafoglio Fondi abbonamento 6 mesi pagamento con Pay Pal e carta di credito

Portafoglio Fondi abbonamento 12 mesi pagamento con Pay Pal e carta di credito

Portafoglio Fondi abbonamento 6 mesi pagamento con bonifico bancario

Portafoglio Fondi abbonamento 12 mesi pagamento con bonifico bancario

Come è stato progettato?

A chi è rivolto?

Come funziona il servizio Portafoglio Fondi?

Contatta il team e ricevi la documentazione dei prossimi giorni dal sistema a tutto 360.



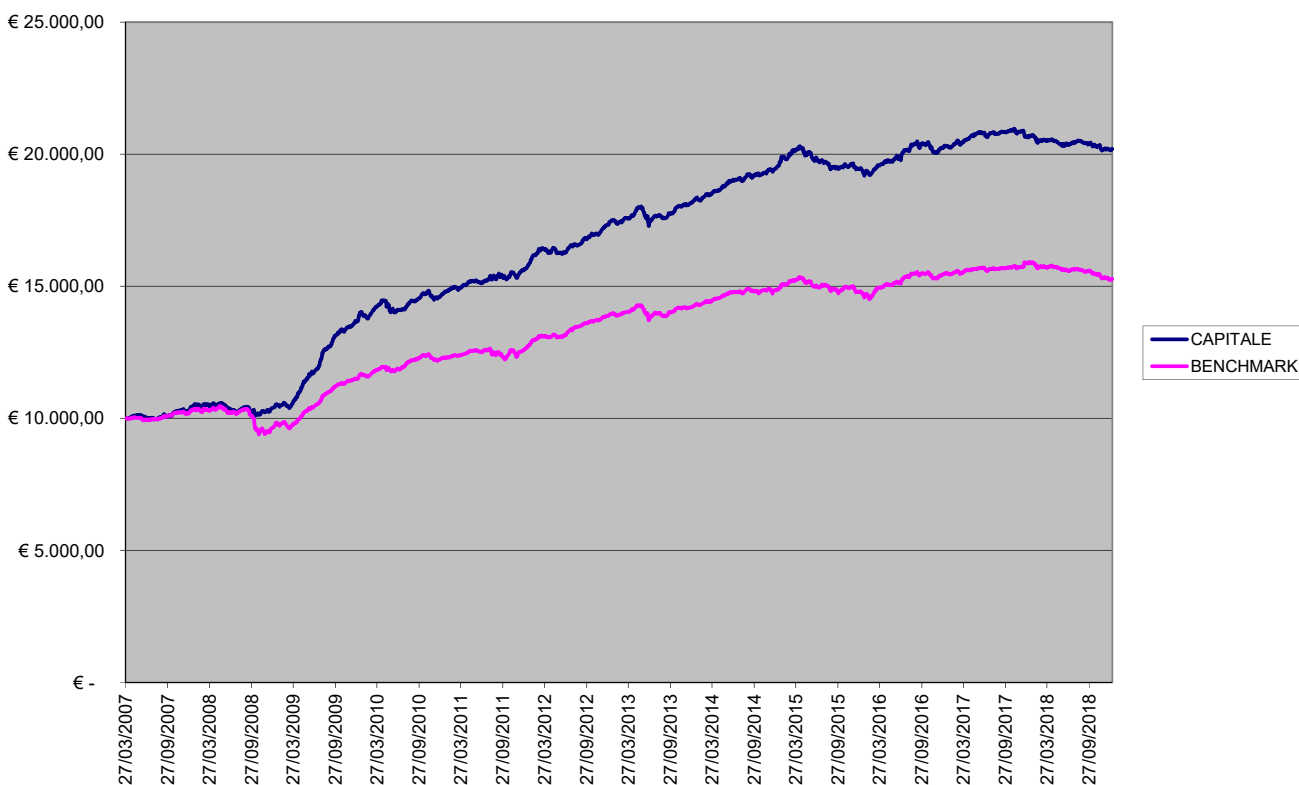
Performance Report

Portafoglio Fondi metodo AlmaGestio

Portafoglio Low Volatility Premium	Benchmark	AlmaGestio LOW P	Vantaggi
Durata investimento in anni	11,78	11,78	
Capitale iniziale	10.000,00	10.000,00	
Capitale finale	€ 15.280,93	€ 20.195,77	
Interesse annuo composto	3,67%	6,15%	67,76%
Volatilità Totale	1,98%	2,27%	14,73%
Minus tot in % su montante		-1,96%	
Indice di Sharpe	(0,675)	0,507	-175,08%
Numero Switch medio annuale		9,17	
mese migliore	3,40%	5,74%	
mese peggiore	-5,73%	-2,40%	
anno migliore	18,60%	31,30%	
anno peggiore	-5,30%	-2,38%	

ANDAMENTO AlmaGestio %

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Bench	AlmaGestio
2007			-0,03%	0,89%	0,31%	-1,10%	-0,23%	0,59%	0,64%	1,29%	0,89%	-0,01%	2,30%	3,27%
2008	1,69%	0,39%	-0,33%	0,16%	-0,30%	-1,59%	-0,32%	1,14%	-1,53%	-1,07%	1,31%	1,36%	-5,30%	0,83%
2009	0,73%	-0,21%	2,05%	4,47%	3,47%	2,17%	5,74%	2,05%	3,38%	1,38%	0,78%	1,70%	18,60%	31,30%
2010	1,42%	0,38%	2,52%	1,29%	-2,40%	0,02%	0,71%	1,73%	0,80%	1,10%	-1,65%	1,09%	6,68%	7,12%
2011	1,17%	1,07%	0,03%	1,24%	0,37%	-0,56%	1,18%	-0,06%	0,32%	0,76%	-0,77%	2,05%	2,94%	6,98%
2012	2,42%	1,90%	0,18%	0,15%	-0,76%	0,07%	1,69%	0,20%	1,15%	0,91%	1,12%	1,17%	10,05%	10,65%
2013	0,38%	0,35%	0,55%	1,77%	-0,15%	-2,21%	1,17%	-0,44%	0,92%	1,70%	0,45%	0,36%	2,36%	4,91%
2014	0,41%	1,14%	0,43%	0,53%	1,31%	0,66%	0,17%	0,92%	-0,17%	0,36%	0,81%	0,26%	4,57%	7,06%
2015	2,23%	0,62%	0,77%	-0,51%	-0,08%	-1,63%	-0,05%	-1,07%	-0,38%	0,74%	0,29%	-0,98%	-0,45%	-0,12%
2016	-0,35%	0,06%	1,15%	0,79%	0,31%	0,61%	1,07%	1,21%	-0,06%	-0,24%	-1,24%	0,75%	4,46%	4,10%
2017	-0,01%	1,20%	0,14%	0,83%	0,53%	-0,44%	0,52%	0,00%	0,17%	0,49%	-0,51%	-0,94%	1,57%	2,84%
2018	0,13%	-0,63%	-0,02%	-0,10%	-0,73%	0,14%	0,34%	-0,09%	-0,09%	-0,60%	-0,57%	-0,18%	-3,90%	-2,38%
2019	0,22%												0,20%	0,22%



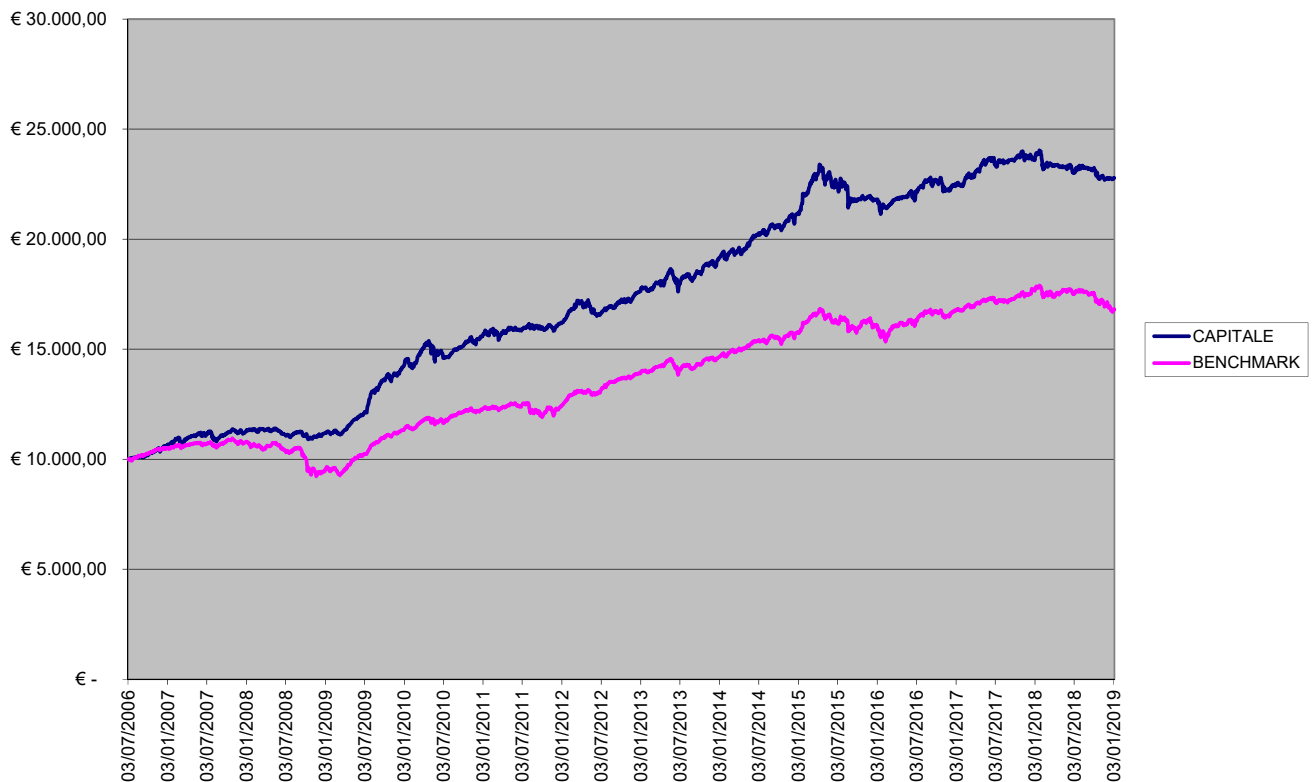
Performance Report

Portafoglio Fondi metodo AlmaGestio

Portafoglio Mid Volatility Premium	Benchmark	AlmaGestio MID P	Vantaggi
Durata investimento in anni	12,51	12,51	
Capitale iniziale	10.000,00	10.000,00	
Capitale finale	€ 16.819,66	€ 22.780,31	
Interesse annuo composto	4,24%	6,80%	60,29%
Volatilità Totale	3,58%	4,02%	12,52%
Minus tot in % su montante		-3,43%	
Indice di Sharpe	(0,211)	0,448	-312,02%
Numero Switch medio annuale		10,39	
mese migliore	3,88%	7,19%	
mese peggiore	-5,84%	-4,11%	
anno migliore	19,13%	27,26%	
anno peggiore	-11,82%	-3,76%	

ANDAMENTO AlmaGestio %

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Bench	AlmaGestio
2006							0,77%	0,55%	0,62%	1,33%	1,00%	1,84%	4,91%	6,25%
2007	1,02%	0,10%	1,62%	1,31%	1,08%	-0,73%	-0,56%	-0,23%	1,22%	1,85%	-0,70%	0,03%	2,79%	6,12%
2008	0,67%	0,17%	-0,32%	0,04%	-0,43%	-1,53%	-0,09%	1,09%	-1,27%	-1,39%	1,31%	1,03%	-11,82%	-0,79%
2009	0,14%	-0,20%	1,32%	2,71%	2,07%	1,78%	7,19%	1,82%	3,37%	-0,02%	1,11%	3,28%	19,13%	27,26%
2010	-0,01%	0,89%	4,53%	1,63%	-2,81%	-0,62%	-0,19%	1,92%	0,95%	1,52%	-1,00%	2,52%	8,19%	9,54%
2011	0,16%	0,93%	-0,19%	1,35%	0,26%	-0,72%	1,33%	-0,56%	-0,22%	0,53%	-1,02%	2,11%	1,28%	3,98%
2012	2,27%	2,05%	0,94%	0,48%	-2,16%	-1,24%	1,81%	-0,10%	1,49%	0,32%	1,44%	1,23%	12,00%	8,75%
2013	0,16%	0,83%	1,39%	0,98%	0,76%	-2,47%	2,21%	-0,90%	1,66%	2,29%	0,73%	0,69%	5,32%	8,56%
2014	-0,15%	1,69%	0,51%	0,09%	2,41%	0,82%	0,12%	2,07%	-0,03%	0,59%	1,42%	0,55%	7,69%	10,55%
2015	3,87%	2,55%	1,89%	-1,03%	0,83%	-1,86%	0,37%	-4,11%	0,56%	0,45%	0,40%	-0,71%	2,11%	3,02%
2016	-0,98%	-0,10%	1,32%	0,34%	0,78%	0,33%	1,26%	1,03%	-0,02%	-0,81%	-1,24%	0,86%	3,99%	2,74%
2017	0,01%	1,94%	0,93%	1,42%	0,84%	-0,81%	0,58%	0,23%	0,06%	1,43%	-0,84%	-0,29%	4,44%	6,33%
2018	0,95%	-1,60%	-0,48%	-0,14%	-0,22%	-0,76%	0,61%	0,08%	-0,23%	-1,55%	-0,33%	-0,14%	-5,01%	-3,76%
2019	0,23%												0,17%	0,23%





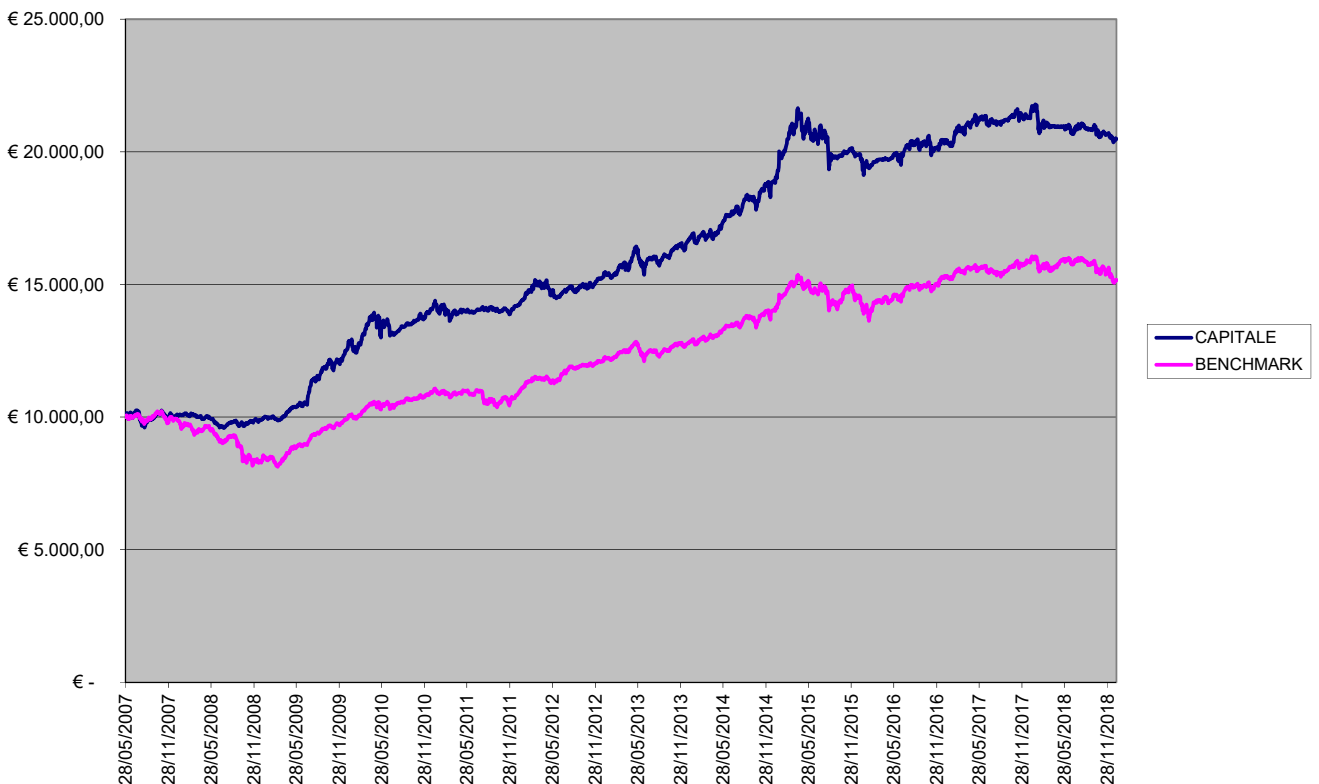
Performance Report

Portafoglio Fondi metodo AlmaGestio

Portafoglio High Volatility Premium	Benchmark	AlmaGestio HIGH P	Vantaggi
Durata investimento in anni	11,61	11,61	
Capitale iniziale	10.000,00	10.000,00	
Capitale finale	€ 15.176,91	€ 20.483,18	
Interesse annuo composto	3,66%	6,37%	74,12%
Volatilità Totale	4,97%	5,38%	8,22%
Minus tot in % su montante		-3,58%	
Indice di Sharpe	(0,270)	0,255	-194,52%
Numero Switch medio annuale		10,94	
mese migliore	4,67%	7,99%	
mese peggiore	-4,83%	-4,00%	
anno migliore	18,61%	26,68%	
anno peggiore	-15,74%	-3,99%	

ANDAMENTO AlmaGestio %

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Bench	AlmaGestio
2007					0,96%	-0,58%	-0,70%	-1,18%	1,61%	2,23%	-1,86%	0,18%	-0,69%	0,58%
2008	0,38%	0,21%	-0,98%	-0,37%	-0,56%	-2,38%	-0,05%	1,23%	-0,82%	0,44%	1,08%	0,43%	-15,74%	-1,42%
2009	0,84%	-0,72%	0,84%	2,76%	1,01%	1,20%	7,99%	1,25%	3,64%	-0,49%	1,13%	4,76%	18,61%	26,68%
2010	-0,31%	1,60%	6,00%	2,33%	-2,29%	-1,13%	-1,01%	1,57%	0,67%	1,28%	0,51%	2,39%	9,95%	11,96%
2011	-1,24%	0,72%	-0,38%	0,60%	0,26%	-0,74%	1,12%	-0,19%	-0,37%	0,20%	-0,97%	2,14%	-0,50%	1,11%
2012	2,00%	2,13%	1,12%	0,71%	-2,16%	-1,34%	1,87%	-0,83%	1,45%	-0,30%	1,64%	1,05%	11,52%	7,46%
2013	-0,21%	1,54%	2,12%	0,54%	1,05%	-2,39%	1,77%	-1,11%	1,61%	2,12%	1,08%	0,75%	5,69%	9,14%
2014	-0,23%	1,72%	-0,02%	0,10%	2,69%	1,15%	1,37%	2,01%	0,46%	1,08%	1,74%	0,59%	9,74%	13,37%
2015	4,64%	3,52%	2,61%	-0,87%	1,32%	-3,04%	1,35%	-4,00%	-0,73%	1,16%	0,64%	-1,17%	3,78%	5,21%
2016	-1,53%	-0,04%	0,71%	-0,02%	1,10%	-0,27%	1,63%	0,95%	-0,42%	0,17%	-0,79%	0,64%	4,58%	2,10%
2017	-0,47%	2,74%	0,98%	0,77%	0,32%	-0,82%	0,36%	0,22%	0,19%	1,48%	-1,02%	-0,31%	3,26%	5,29%
2018	1,13%	-1,71%	-0,92%	0,05%	-0,37%	-0,70%	0,81%	-0,16%	0,15%	-1,01%	-0,03%	-1,26%	-4,33%	-3,99%
2019	0,26%												0,17%	0,26%





Joe Ross



Guido Albi Marini

le opzioni
NUDE
e **FANTASTICHE**

**PRENDI IL CONTROLLO
DEI TUOI INVESTIMENTI**
e a, fine anno, prenditi
la soddisfazione di farli
vedere al tuo
consulente
finanziario!

Il servizio consiste in:

Un **video** con le istruzioni esatte su come mettere un ordine con il nostro broker di riferimento, per iniziare a fare pratica durante il periodo di prova dell'abbonamento.

Un **webinar** periodico direttamente con il dott. Albi Marini, responsabile di Joe Ross per Trading educators, per approfondire i mercati e analizzare l'accaduto del periodo quando ce ne fosse bisogno

Un **PDF quotidiano** contenente:

1. Una pagina fondamentale con l'eventuale ordine del giorno necessario al trade, che può essere messo facilmente anche da cellulare ed a qualsiasi ora della giornata di trading.
2. Le pagine contenenti commenti al mercato e le ragioni del trade.
3. Tenuta di tutta la contabilità delle varie posizioni in essere.

E... come sempre, un fantastico servizio di attenzione al cliente che ti mette al riparo da ogni difficoltà dovessi avere nell'inserire i tuoi ordini.

Contatti
info@traders-mag.it

TRADERS'
Investimenti Trading Risparmio

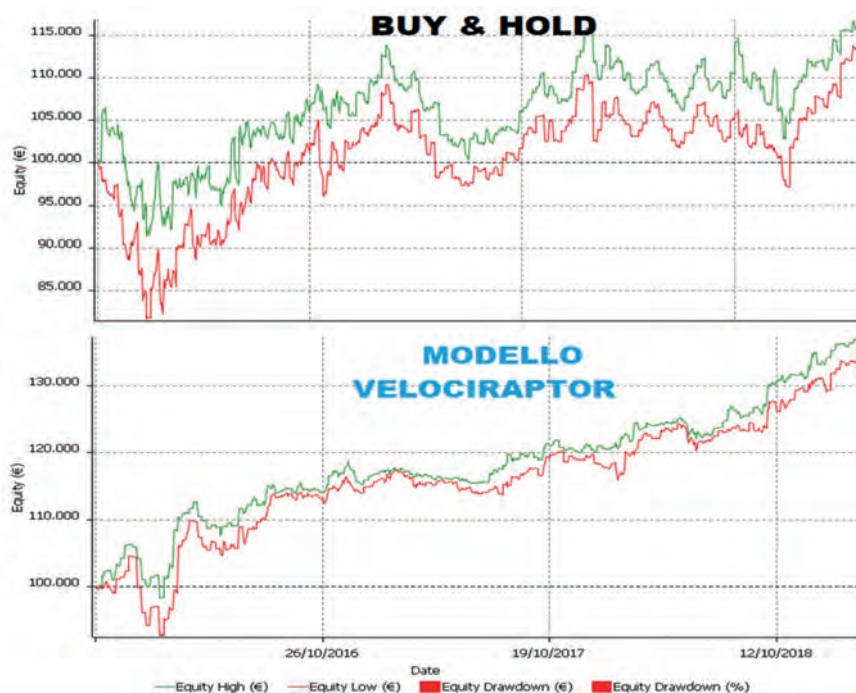
Portafoglio ETF

Investire in ETF con un metodo quantitativo è lo scopo di una rubrica partita su Traders'. Alla base delle decisioni c'è un algoritmo denominato Velociraptor, ideato e pubblicato per la prima volta nel 2008, basato sul coefficiente di accelerazione dell'ADX. L'adx è un indicatore di forza del trend ma non indica la direzione in cui si muoverà il mercato. Attraverso il coefficiente angolare in aumento (ossia l'inclinazione dell'ADX) scattano i segnali in acquisto quando il coefficiente di accelerazione della media mobile a 20 periodi è in aumento. Come ulteriore filtro viene utilizzato il MACD che deve essere maggiore della sua signal line (che è la media mobile esponenziale a 10 periodi del MACD) mentre quando esso è minore scatta il segnale di chiusura della posizione. Questo metodo, applicato per primo su un portafoglio di futures daily, nel 2008, si è dimostrato robusto anche su un portafoglio di 14 ETF, diversificati per area geografica (USA, Brasile, Taiwan, Europa, ...) su time frame settimanale, quindi con un'ottica a metà tra l'investimento di medio periodo e il trading multiday. L'impiego di una strategia basata su indicatori e oscillatori è preferibile a pattern di prezzo su ETF che si caratterizzano per difficoltà maggiori rispetto a fondi o indici. Il rumore è superiore a quello di altri strumenti finanziari, mentre la persistenza del trend è inferiore ai fondi. I sistemi ideati in questo modo risultano quindi più robusti, ossia più affidabili rispetto a quelli che sono testati direttamente sugli storici degli ETF, che essendo

anche mediamente più corti portano a maggiori rischi di sovra ottimizzazione e quindi ad un rischio di decadimento delle prestazioni reali rispetto al testing. Il confronto con il buy and hold degli ultimi cinque anni porta a un rischio inferiore della metà mentre la performance del modello è più che doppia rispetto ad un portafoglio equipeso detenuto staticamente negli ultimi cinque anni. La costanza di rendimento, elemento fondamentale per il successo negli investimenti, è molto buona.

Enrico Malverti

F1) Buy&Hold e Modello Velociraptor



Nell'immagine vediamo l'equity line dei modelli nel periodo 2016-2018.

Fonte: elaborazione propria dell'autore

ETF selezionati attraverso un preciso e consolidato metodo algoritmico, che determina gli ingressi e le uscite dal portafoglio. Accompagnato da un rigoroso money management fornisce buoni risultati di lungo periodo, investendo sui principali ETF dei mercati mondiali. Nelle fasi ribassiste, il sistema tiene conto delle coperture necessarie con ETF short.

L'algoritmo è stato sviluppato da **Enrico Malverti**, trader e professionista di lungo corso della finanza italiana ed internazionale, in stretta collaborazione con la redazione di Investors' Magazine Italia, che ha verificato la rispondenza del sistema alle esigenze manifestate dal proprio Pubblico.



PORTAFOGLIO ETF



Basato su un algoritmo proprietario ampiamente collaudato e perfezionato in capo ad anni di esperienza, il sistema tiene monitorati 19 ETF, opportunamente diversificati dal punto di vista geografico, con time frame settimanale.

La logica applicata tiene conto della forza del mercato attraverso il coefficiente angolare dei prezzi ed attende un pullback per prendere posizione sui mercati che hanno maggiore potenziale di continuare ad apprezzarsi.

Il portafoglio investe su ETF dei seguenti mercati:

- Brasile;
- Cina;
- Germania (Dax);
- Germania (short Dax),
- Russia,
- India,
- Taiwan,
- Giappone,
- Crude Oil
- DJ Banks Short
- Eurostoxx 600 Healthcare
- Italia (Ftsemib),
- Italia (short Ftsemib),
- Eurostoxx50 (short),
- UK (Ftse100),
- VIX
- EMTS 7-10 anni;
- EMTS Inflation linked;

**PORTAFOGLIO
INVESTORS' ETF:
MOLTO PIÙ DI UN
SERVIZIO DI SEGNALI,
UN VERO MODELLO
DI INVESTIMENTO
UNICO IN ITALIA,
SVILUPPATO DA
INVESTORS'
MAGAZINE IN
COLLABORAZIONE
CON
ENRICO MALVERTI.**

info@investors-mag.it

https://investors-mag.it/pages/co/shop_raccomandazioni-di-borsa-portafoglio-etf

investors'
L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

» Il day trading ha acquisito sempre maggior popolarità nel corso degli ultimi anni. Ma non dobbiamo dimenticare una cosa: solo pochi trader sono in grado di realizzare costantemente profitti con esso. Molte persone che sono appena agli inizi si lanciano in trade di alto livello decisamente troppo prematuramente e operano in maniera intuitiva senza possedere le dovute conoscenze. I day trader di successo, tuttavia, hanno schemi chiari e strategie che usano per orientarsi. La nostra cover story mostra come funzionano alcune di queste strategie di day trading.

Articolo pubblicato
sul numero 08 del 2017 di
TRADERS'



Avere successo con il day trading

Strategie di trading in borsa per trader di alto livello

Cos'è il day trading?

Il day trading è una negoziazione che avviene nell'arco della stessa giornata di contrattazione ("intraday"). Ciò significa che le posizioni possono venire aperte e chiuse anche più volte nel corso dello stesso giorno, a seconda dello stile di trading. Pertanto i day trader scommettono ugualmente su posizioni long o short, ossia sull'aumento o sul ribasso dei prezzi. Le posizioni short vengono inizialmente vendute allo scoperto al fine di acquistare successivamente la posizione per un prezzo più conveniente, per ricoprirle, per intenderci. Le posizioni short per i day trader non sono nient'altro che il rovescio delle posizioni long.

La varietà di opzioni di day trading è enorme. Accanto

agli investitori privati, strategie di posizione intraday interessano anche gli scalper, nonché i market maker estremamente attivi in borsa. È possibile abbinare determinate strategie di trading a ciascuno di questi tre tipi di trading.

Trader di posizione intraday

Lo scopo del trading di posizione è quello di aprire posizioni con il fine di trarre vantaggio da movimenti più ampi. Questa strategia può richiedere tempo e proprio per questo la frequenza delle negoziazioni va approssimativamente da una a cinque operazioni al giorno. Se a determinare lo stile di trading prescelto da trader privati sono i costi accessibili e forse la mancata conoscenza

Lo swing trading è considerato come il livello superiore tra i trading di posizione intraday poiché qui le tecniche di inseguimento dei trend e di controtendenza sono connesse.

di altri approcci di negoziazione, aspetti completamente differenti entrano in gioco quando si tratta di investitori istituzionali. I trader che gestiscono fondi, per esempio, devono tenere conto di aspetti di liquidità (le posizioni più grandi sono spesso distribuite sul mercato nel corso di un giorno intero), senza mai dimenticare delle direttive

interne. La maggior parte degli investitori istituzionali non vogliono tra di loro giocatori d'azzardo a breve termine, poiché questa strategia di trading è spesso considerata (a torto) come inaffidabile e generatrice di perdite.

Questa valutazione è sostenuta dall'ostinata argomentazione che un buon trader dovrebbe formarsi un'opinione nel corso della mattinata riguardo alla direzione che prenderà il mercato, costruire una posizione di conseguenza e mantenerla fino a sera o anche per più giorni. Molti dirigenti di istituzioni sostengono addirittura che un buon trader debba semplicemente essere in grado a volte di "tenere duro". La conseguenza di queste e altre cose simili è che il trading, anche in un'area istituzionale, è spesso tutt'altro che facile e che talvolta gli operatori privati si trovano in una posizione migliore per via delle minori restrizioni in alcune aree.

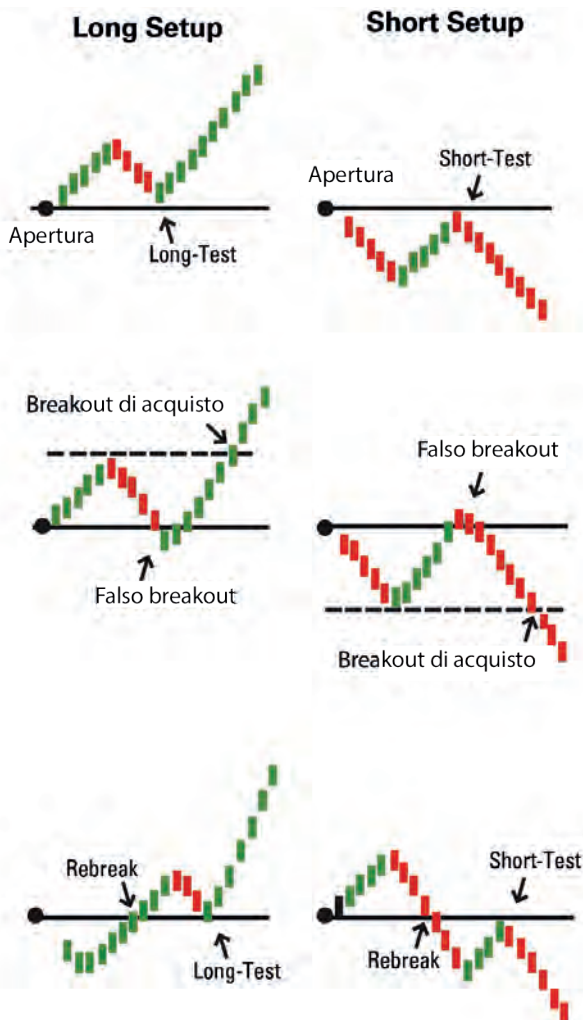
Tradare una volta al giorno

Questa strategia si basa sul fare operazioni di trading solo una volta al giorno senza necessariamente dover entrare sul mercato ogni singolo giorno. Il processo decisionale si basa spesso su grafici giornalieri o orari, oltre che su eventi attuali i cui segnali sono ottimizzati da aspetti intraday a breve termine. Poiché talvolta la compensazione delle posizioni avviene solamente il giorno successivo, in alcuni casi non si tratta neppure di posizioni intraday pure. Oltre alle varie strategie di apertura, la strategia comprende anche modelli grafici, negoziazioni stagionali intraday e trading basati su notizie.

Strategie di aperture

Varianti di strategie di apertura sono le aperture in pullback (ritorno dei prezzi verso i livelli precedenti) e in gap (salto tra il prezzo di apertura e il prezzo massimo del giorno prima). Le prime si basano sul presupposto che il prezzo di apertura di un giorno di negoziazione sia il prezzo più importante, poiché basato su una grande quantità di informazioni. Questo perché una grande parte del processo decisionale degli investitori, che non hanno tempo durante il giorno, avviene tra la chiusura e l'apertura del mercato, poiché nell'arco di questo tempo di assenza di negoziazioni si possono raccogliere e processare una gran mole di informazioni. Di conseguenza il prezzo

F1) Pullback di apertura



In alto: Si può vedere un approccio di pullback dove i prezzi si allontanano per qualche tempo solo per testare nuovamente il loro punto di partenza (il prezzo di apertura), prima di continuare il trend.

Nel mezzo: Se i prezzi stirano un po' il test prima di tornare alla loro direzione originale, si parla di un falso breakout del prezzo di apertura. In questo caso si entra in una posizione solo quando c'è un breakout del range precedente.

Sotto: Se la prima parte va totalmente in maniera sbagliata perché i prezzi sfondano il livello del prezzo di apertura (cosiddetto rebreak), il trader attende ad aprire la posizione fino a quando i prezzi cominciano un nuovo test del livello di apertura.

Fonte: www.traders-mag.com

di apertura riveste un'importanza particolare. In apertura offerta e domanda si trovano spesso ad un prezzo di equilibrio, a partire dal quale possono cominciare significativi movimenti di prezzo. La figura 1 illustra le tre strategie di base di un pullback.

In alto si vede l'approccio di pullback in cui i prezzi si allontanano dal prezzo di apertura per qualche tempo solo per testare nuovamente il livello di origine (il prezzo di apertura) appena prima di continuare la tendenza. Il pullback viene utilizzato come entrata in una specifica posizione. Se tali prezzi espandono leggermente il test prima di dirigersi nuovamente verso la loro direzione iniziale, si parla di un falso sfondamento o "breakout" del prezzo di apertura (figura al centro). In questo caso si entra di nuovo in una posizione solo quando si verifica un breakout del livello precedente. Nel caso in cui il primo test fallisce completamente, perché i prezzi sfondano il livello del prezzo di apertura (anche chiamato rebreak, vedere la figura sotto), il trader attende ad aprire una posizione finché i prezzi cominciano un nuovo test del livello di apertura.

La strategia di apertura in gap si utilizza in genere per la chiusura di un gap esistente. Qui, i trader entrano in una posizione nella direzione del gap non appena i prezzi, dopo l'apertura di un gap, mostrano i primi segni di un ritorno al prezzo massimo della giornata precedente.

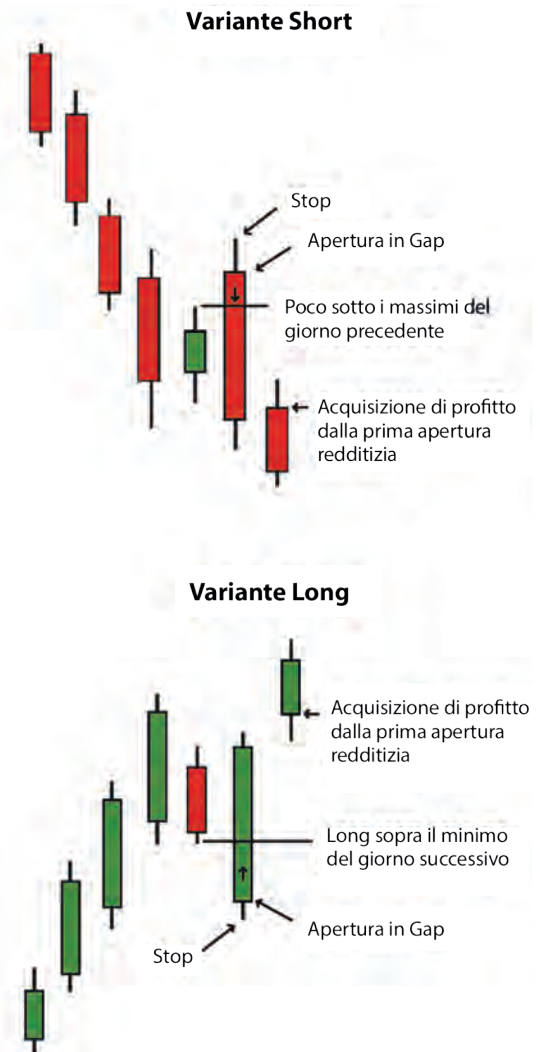
Nel caso in cui i gap vengano chiusi, il che significa che i prezzi tornano entro il range giornaliero del giorno precedente, è possibile in seguito aprire un trading di inseguimento della tendenza (trend following) in caso di un nuovo movimento in direzione del gap. L'idea qui è che il salto del gap è ora diminuito dall'apertura del giorno e che i prezzi potrebbero ora costruire un trend pulito nella direzione mostrata dal gap. Spesso vi sono buone ragioni per cui i prezzi sono significativamente superiori o inferiori. Questi motivi si possono ora manifestare nel corso della giornata.

All'interno di una tendenza, i gap possono anche risultare fuorvianti quando compaiono nella direzione contraria alla tendenza principale. La figura 2 mostra il trade inverso del gap di apertura che divenne noto sotto il nome di "Oops-Formation" grazie al famoso trader statunitense Larry Williams. Ciò si riflette in una variante long e una short. La variante short (in alto) è un gap di apertura verso l'alto, dove i prezzi nell'arco di un giorno di negoziazione ricadono sotto i massimi del giorno precedente e sviluppano ulteriori dinamiche verso il basso. Se questa configurazione appare all'interno di un movimento principale verso il basso ha un significato maggiore. Secondo Larry Williams, il trade short deve essere aperto non appena i prezzi scendono al di sotto dei massimi del giorno prece-

dente. In seguito occorre piazzare uno stop al di sopra del massimo del giorno corrente. Il profitto viene realizzato dopo la prima apertura redditizia oppure si fa correre il profitto mettendo velocemente lo stop sul livello di apertura e successivamente nella zona di profitto. La variante long (sotto) funziona in modo analogo. Puoi vedere un esempio nella figura 3.

Tra le più note varianti di apertura vi sono le strategie di breakout del range di apertura, per esempio sfondamenti oltre la fascia di prezzo della prima ora di trading. Qui i trader negoziano lo sfondamento della fascia di prezzo del giorno finora accumulata dopo un opportuno periodo di tempo limitato (di solito un'ora).

F2) Modello Oops secondo Larry Williams



In alto si può vedere la variante short del modello Oops, dove si è creato un gap di apertura nella parte superiore ed i prezzi, per tutta la giornata di trading, scendono nuovamente al di sotto del massimo del giorno precedente. Si entra short quando si ha una discesa dei prezzi sotto il massimo del giorno precedente. Lo stop quindi si pone sopra il massimo del giorno corrente e il profitto si ottiene sia dopo la prima apertura redditizia o si lasciano correre i profitti e si piazza velocemente lo stop sul livello di apertura e poi nella zona di profitto. Qui sotto potete vedere la variante long, che funziona esattamente al contrario.

Fonte: www.traders-mag.com

» I trader intraday cercano le opportunità a breve termine e le piccole fluttuazioni di valuta su grafici orari o base di minuti. I rischi si trovano nell'errore di valutazione dei mercati o nell'errata interpretazione dei grafici. «
Ecco perché la gestione dei rischi è importante.

Trading basato su grafici e modelli di prezzo

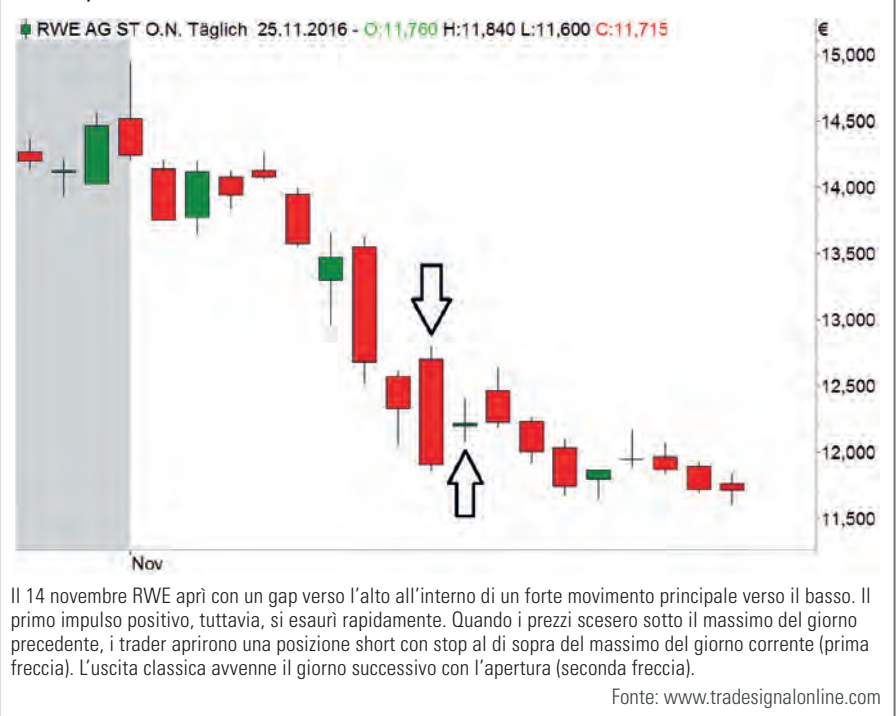
Le formazioni e i modelli di prezzo offrono diverse strategie di trading per i trader intraday. La maggior parte dei modelli sono tratti dalla analisi grafica classica. La gamma delle formazioni si estende dal confronto di valori semplici quali il gap tra prezzo di chiusura e di apertura o tra massimi e minimi attraverso grafici di uso comune e linee di tendenza, fino a complesse combinazioni di modelli di indicatori e di prezzo. Dal momento che specifici modelli di prezzo determinano orientamenti chiari per il trader, contribuiscono ad evitare errori di interpretazione soggettiva e a diventare indipendenti dai propri, magari irrazionali, comportamenti. Ancora una volta ciò conduce alla fine a migliori processi di trading e di conseguenza ad un miglioramento dei risultati.

Il paragrafo seguente è dedicato in particolare a strategie adottate da trader di posizione intraday che eseguono spesso operazioni più di una volta al giorno. L'orizzonte di tempo in questo caso può spaziare dai pochi minuti a diverse ore. In casi eccezionali le posizioni possono essere mantenute per tutta la notte quando ci si trova in territorio positivo e quando la situazione del momento lo suggerisce.

Strategia di trend following

Gli inseguitori di trend o "trend follower" sono gli investitori a lungo termine tra i trader di posizione intraday. Questa forma di negoziazione intraday è particolarmente adatta per i principianti, poiché il rischio è significativamente inferiore a quello di altre varianti. I trend follower fanno trading sempre e solo nella direzione di una tendenza già esistente. In questo modo una posizione può rapi-

F3) Oops Short a RWE



damente entrare nella zona di profitto del trend in corso e vi è un minor rischio di perdita rispetto a posizioni contrarie alla tendenza. Idealmente il trend follower investe abbastanza precocemente in una tendenza e può assicurarsi i profitti passo dopo passo nel corso dei movimenti con l'aiuto dei cosiddetti trailing stop. Se però posiziona uno stop troppo vicino ai prezzi di mercato, la sua posizione può essere sfortunatamente interrotta e la tendenza continuerà senza di lui.

Gli strumenti principali dei trend follower sono le medie mobili e i breakout. Nel primo caso si genera un segnale di acquisto con l'aiuto di incroci di due diverse linee di media mobile, non appena una media mobile a breve termine taglia una media mobile a lungo termine dal basso verso l'alto. In maniera analoga, un incrocio tra media mobile a breve termine e quella a lungo termine dall'alto verso il basso implica un segnale di vendita.

Azioni e indici di borsa sono più indicati per il day trading, poiché le loro tendenze a breve termine emergono in segnali negoziabili. Nell'area forex, invece, sono più probabili segnali di errore.

Alcuni trader utilizzano inoltre metodi Stop and Reversal (SAR). In questo caso una posizione viene chiusa non appena l'incrocio degli indicatori genera un segnale opposto alla direzione del trend attuale e allo stesso tempo viene aperta una posizione nella direzione del nuovo segnale. Si inverte quindi la posizione, dove il segnale di entrata dell'indicatore è allo stesso tempo anche il segnale di uscita della posizione precedente. Le strategie di inseguimento del trend sono problematiche in fasi di volatilità laterale.

Poiché i segnali si verificano piuttosto in ritardo può accadere che il segnale di acquisto, in un mercato che inverte la sua direzione molto velocemente, arrivi solo quando il mercato abbia già raggiunto i suoi massimi e vi-

ceversa. In questo modo vi è il rischio che il trend follower entri sempre in posizioni di perdita in una fase di volatilità laterale. Al fine di ovviare questo problema, i trader possono sviluppare strategie di trend following che utilizzano il SAR e gli approcci di incrocio a livello puramente indicativo. Il focus del trading potrebbero essere alcuni eventi del mercato che si manifestano all'inizio o nel corso di un trend e che servono come base di segnali.

Nella terza variante dell'inseguimento dei trend intraday, il trade di breakout, il trader imposta un ordine di acquisto per un trade long sul prezzo massimo della candela che ha avviato il breakout. Se vengono raggiunti nuovi massimi e l'ordine viene eseguito, il trader pone uno stop

loss sotto il minimo del movimento di breakout. La variante short funziona in modo analogo sui minimi. Se la posizione entra in area di guadagni netti, il trend follower porta lo stop al livello di entrata e lo fa gradualmente avanzare in area di profitto. In generale, tuttavia, l'approccio deve essere regolato sulle rispettive condizioni di mercato e per unità di tempo. Con grafici a breve termine, per esempio sulla base di 5 minuti, vi è il rischio che movimenti rapidi ma casuali (rumore di mercato) testino brevemente il livello di apertura designato e poi si invertano di nuovo. Come livello di entrata alternativo su livelli così brevi di tempo si può utilizzare, ad esempio, la metà della rispettiva fascia di prezzo.

Trader di controtendenza

Trader intraday che cercano di costruire posizioni su certi estremi di prezzo al fine di eventualmente tradare livelli di "pivot point" in anticipo sono chiamati trader di controtendenza o "countertrend trader".

Il trader di controtendenza di soli-

F4) Swing Trading nel DAX-Future



L'esempio mostra la giornata di negoziazione del 25 novembre 2016 che ebbe inizio in modo tranquillo e preciso. Subito dopo l'apertura il mercato salì proprio al di sotto dei livelli di massimo del giorno precedente per poi ridiscendere immediatamente (punto A). Il trader di controtendenza si posizionarono in questo punto con uno stop ravvicinato. In seguito si può fare trading aspettandosi che il mercato risalga al minimo del giorno precedente e prosegua la tendenza. Proprio prima di arrivare a questo punto, il trading avrebbe potuto essere proficuamente livellato e si sarebbe potuto aprire una nuova posizione long (punto B). Questo trade si sarebbe concluso con una perdita, dal momento che venne superato il minimo del giorno precedente. Quando il prezzo raggiunse di nuovo il livello nel punto C, il breakout verso il basso sembrò ora un breakout fallito e gli swing trader hanno potuto intraprendere un nuovo tentativo. Alla boa dei 10.700 punti, il massimo giornaliero fino a quel momento si avvicinò così che fu possibile terminare il trade long. Al punto D si manifesta la formazione di un massimo intraday più basso, ideale come un livello di stop per una nuova negoziazione short, di nuovo con componenti di trend following al breakout sotto 10,685. Nel punto E il mercato si muove lateralmente a mezzogiorno così che sarebbe meglio chiudere la negoziazione a causa delle dinamiche mancanti.

Fonte: www.tradesignalonline.com

Un trading di successo richiede disciplina emotiva. Trading sistematico e rischio controllato offrono una buona occasione per il trading intraday. Fa uso di diverse fonti di informazioni e osserva i trucchi dei trader di successo.

to esegue molte più operazioni rispetto al trend follower. Acquista e vende con un orizzonte temporale che va da pochi minuti ad alcune ore. Idealmente un countertrend trader vende in prossimità di picchi o si posiziona short, nonché ricopre le sue posizioni short vicino ai minimi o si posiziona long. Questo approccio funziona particolarmente bene in mercati laterali dove i prezzi si invertono regolarmente. Alcuni trader di controtendenza utilizzano anche indicatori come l'Indice di Forza relativa o le bande di Bollinger al fine di individuare i livelli di prezzo per entrare in una posizione.

In questa tecnica di trading il momento in cui i prezzi lasciano una fase laterale e transitano verso un forte trend duraturo, è problematico e alle volte costoso. L'attrazione del trading di controtendenza è così forte per molti trader intraday che può rivelarsi rischiosa quando non vengono costantemente rispettati gli stop loss o quando vengono eseguiti aumenti di posizione di trade in perdita. Quando non si sta verificando lo scenario atteso e un trend si sviluppa nella direzione sbagliata i countertrend trader devono imparare ad azionare il freno di emergenza.

Swing Trading

Lo swing trading è considerato come il livello superiore tra i trading di posizione intraday poiché qui le tecniche di inseguimento dei trend e di controtendenza sono connesse. L'obiettivo è di trarre profitto da grandi movimenti di prezzo (anche detti "swing", oscillazioni) e allo stesso tempo da fasi di trend più lunghe che si verificano nel corso di tutta la giornata. Per raggiungere tale obiettivo, gli swing trader spesso utilizzano in apertura il metodo dei trader di controtendenza. Non appena una delle posizioni aperte su tale base si muove verso un profitto, gli swing trader tendono a utilizzare le tecniche di inseguimento dei trend al fine di espandere le posizioni e assicurarsi i profitti. Il processo decisionale di uno swing trader intraday si basa di solito su valutazioni di grafici. La frequenza di trading e i periodi di mantenimento di una posizione variano e dipendono dalla rispettiva strategia.

Un esempio è il rimbalzo dei prezzi entro una zona di resistenza e di supporto. Non appena i prezzi testano la

resistenza dopo un movimento verso l'alto e mostrano i primi segni di debolezza, lo swing trader pone un ordine short e fissa lo stop loss al di sopra della resistenza. Attende che i prezzi tornino al livello di supporto per raccogliere le forze per un secondo movimento verso l'alto. Se questo scenario si avvera il trader tenta di ottenere un profitto più elevato in questo movimento intermedio del trend aumentando la sua posizione. Poi, piazza un ordine di uscita dalla posizione short appena prima di raggiungere il livello di supporto, dal momento che vi è la possibilità di un nuovo rimbalzo. Quindi, idealmente si posiziona long se i prezzi mostrano i primi segni di una nuova forza in questo livello. A seconda che la tendenza sia verso l'alto o verso il basso può negoziare il movimento long o short o semplicemente aumentare la posizione nel corso della tendenza. È possibile vedere un esempio reale nella figura 4.

A causa del relativamente difficile equilibrio tra trading di inversione e di tendenza, gli approcci di swing trading nelle negoziazioni intraday sono più indicati per trader avanzati. Allo stesso tempo, offrono le migliori possibilità di ottenere regolarmente un profitto attraente dal mercato. Tuttavia, è importante non dimenticare che nel peggiore dei casi, si possono prendere degli stop loss sia con l'inversione che con la posizione di trend following. Pertanto, come in tutte le strategie intraday, è indispensabile elaborare una corretta gestione dei rischi.

Conclusione

Alla fine, la gestione del rischio e del denaro sono addirittura più importanti della strategia che i trader intraday scelgono di utilizzare. In caso di dubbio, i trader dovrebbero piuttosto rischiare meno che rischiare di più. In generale, le strategie di trading intraday sono indicate solo per trader che dispongono già di un'ampia conoscenza quando si tratta di trading nell'arco di più orizzonti temporali. Inoltre, i trader intraday di successo sviluppano variazioni individuali di alcune delle strategie che abbiamo qui descritto solo in maniera generale. Trader intraday esperti possono perfezionare questi approcci di base attraverso l'intuizione, che inconsciamente dice loro qual è lo scenario più probabile in una determinata situazione.



Un Trading System sul Crude Oil

Dalla semplice individuazione di Bias e Stagionalità, è possibile costruire una strategia con metriche di tutto rispetto.

» Il Crude Oil è una Commodity che offre molteplici opportunità di lavoro per un trader sistematico: è possibile intercettare dei breakout su livelli di prezzo utilizzando un semplice Donchian Channel, seguire trend impiegando nulla di più che una media mobile, fino a individuare Bias (comportamenti ricorrenti) legati all'ora del giorno, o al giorno della settimana, fino a tendenze stagionali piuttosto affidabili. Partiamo da qui per costruire insieme un Trading System.



Luca Giusti

Trader sistematico in QTLab (www.QTLab.ch), opera sui mercati dal 2002. Laurea in Economia, è autore del libro "Trading Meccanico", edito da Hoepli e fa parte del Comitato scientifico di SIAT. Relatore a ITForum, al TOL EXPO di Borsa Italiana, e in occasione di convegni internazionali come IFTA2017, per il CME Group a Londra, a Dubai per Tradestation.

Un semplice Bias legato all'ora del giorno

Il Crude Oil è un mercato molto versatile: accanto al tradizionale contratto future, esiste anche un Mini Future (ticker: QM) piuttosto liquido (con un controvalore dimezzato). Iniziamo, allora, proprio da questo mercato, chiedendoci: esiste un comportamento che si ripresenta con una certa sistematicità (bias), che si possa sfruttare per sviluppare un Trading System?

Per effettuare queste analisi utilizzeremo il modulo Data Analyzer della piattaforma StrategyLAB, che fra le sue funzionalità offre anche quelle di analisi di una qualunque

serie storica alla ricerca di bias e seasonals (stagionalità). La figura 1 mostra l'andamento medio del Future Crude Oil nelle diverse ore del giorno (exchange time, quindi il fuso orario è di New York, 6 ore indietro rispetto al nostro) sugli ultimi 14 anni.

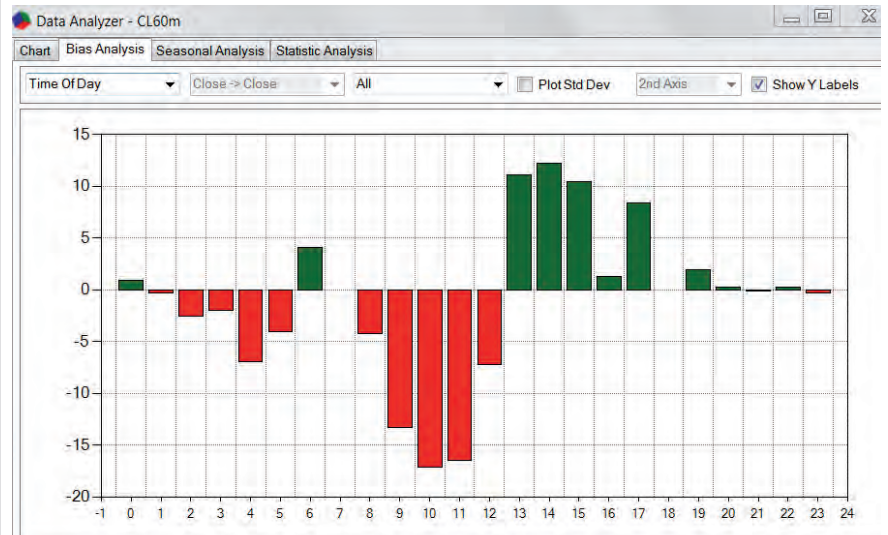
Dalle 01:00 alle 12:00 i prezzi del Crude Oil Future mostrano una tendenza a scendere, mentre dalle 12:00 alle 01:00 a salire. Se cercassimo di sfruttare questa semplice osservazione per scrivere un Trading System che compri ogni giorno alle 12:00, e alle 01:00 giri la posizione per vendere allo scoperto, otterremmo come risultato l'equity line che si vede a sinistra in figura 2. Con un average trade di 55 USD, non è nulla di effettivamente utilizzabile ancora, ma le 6300 operazioni che effettua dal 2007 ad oggi, ci incoraggiano a proseguire nel lavoro.

Dall'ora del giorno al giorno della settimana

La ricerca di Bias da poter sfruttare, prosegue analizzando l'andamento medio del Future Crude Oil nei diversi

giorni della settimana. In figura 3 si vede piuttosto bene come il Crude OIL mostri una tendenza a scendere il lunedì, ed a salire il mercoledì. Potremmo allora unire entrambe queste informazioni ed arrivare ad un'analisi più sostanziosa, che ci mostri come si muovono mediamente i prezzi

F1) Bias sull'ora del giorno



L'analisi della presenza di Bias Intraday sulla serie storica del Crude Oil Future, legati a specifici orari del giorno.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

F2) Equity Line del Trading System su Bias Orario



L'Equity Line ottenuta sfruttando questo semplice Bias Intraday sulla serie storica del Crude Oil Future, legato a due precisi orari del giorno.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma TradeStation

F3) Bias sul Giorno della Settimana



L'analisi della presenza di Bias legati al giorno della settimana sulla serie storica del Crude Oil Future.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

in ogni ora del giorno, in ogni giorno della settimana.

È esattamente ciò che osserviamo in figura 4, dove la linea viola traccia l'andamento medio dei prezzi registrato in ogni ora del giorno di ogni giorno della settimana negli ultimi 14 anni, mentre la linea di colore verde è la stessa media ma calcolata soltanto sugli ultimi 7 anni, utile per avere una conferma che negli ultimi anni questa tendenza

» Esiste un comportamento che si ripresenta con una certa sistematicità (bias)? «

non si sia sensibilmente modificata.

In figura 4 abbiamo colorato con una linea orizzontale più spessa di colore rosso le finestre ribassiste più interessanti, e di verde, invece, quelle rialziste. Abbiamo tradotto queste prime indicazioni visive nel codice Easy Language mostrato in figura 5, già direttamente utilizzabile sulle piattaforme TradeStation o Multicharts.

Il risultato prodotto da questa nuova versione della strategia, dove abbiamo tradotto in operatività Long e Short i segmenti rossi e verdi del grafico di figura 4 (oltre ad includere uno stop loss del 3% del controvalore negoziato), è riassunto nell'equity line di figura 6: un Net Profit finale di 427.000 USD dal 2007 ad oggi, su 4443 operazioni, che restituiscono un Average Trade poco sotto ai 100 USD, ma soprattutto un rapporto fra Net Profit e Drawdown massimo di 16,5. Si tratta di un notevole miglioramento, ma non ancora sufficiente per poter impiegare questo Trading System, considerando che i costi di transazione sul Crude Oil Future si aggirano fra i 20 ed i 40 USD round turn (a seconda dell'infrastruttura impiegata e della localizzazione del VPS).

Si tratta, chiaramente, di bias "grezzi": di punti di partenza (e non di arrivo) che potrebbero essere ulteriormente raffinati affiancando semplici condizioni come l'osservazione della sessione precedente, e vedere se, ad esempio, questa tendenza ribassista del lunedì è più forte se veniamo da una chiusura rialzista il venerdì, oppure se arriviamo da un venerdì che ha chiuso negativo. Allo stesso modo, anche l'introduzione di un filtro sulla Volatilità, così come un filtro di Trend potrebbe migliorare significativamente il risultato, così come una più articolata gestione della posizione che in questa strategia è demandata ad una semplice uscita temporale e ad uno stop loss percentuale.

F4) IntraDay Seasonal Analysis con StrategyLAB



La tendenza media registrata in ogni ora del giorno, di ogni giorno della settimana sulla serie storica del Crude Oil Future.

Fonte: StrategyLAB

F5) Codifica Easy Language della strategia basata sui Bias

```

//rialzista
If t=1200 and
(dayofweek(date)=3 or dayofweek(date)=4 or dayofweek(date)=5)
then buy next bar at open;
If t=0100 then sell next bar at open;
If dayofweek(date)=5 and t=1600 then sell next bar at open;
//ribassista
If (dayofweek(date)=1 or dayofweek(date)=5) then begin
if t=100 then sellshort next bar at open;
if t=1200 then buytocover next bar at open;
end;
If (dayofweek(date)=2 or dayofweek(date)=4) then begin
If t=700 then sellshort next bar at open;
If t=1200 then buytocover next bar at open;
end;
//stop loss
If mp=0 then value=c*bigpointvalue*0.03;
setstoploss(value1);

```

La codifica delle regole della strategia che cerca di sfruttare i Bias legati all'ora del giorno e al giorno della settimana.

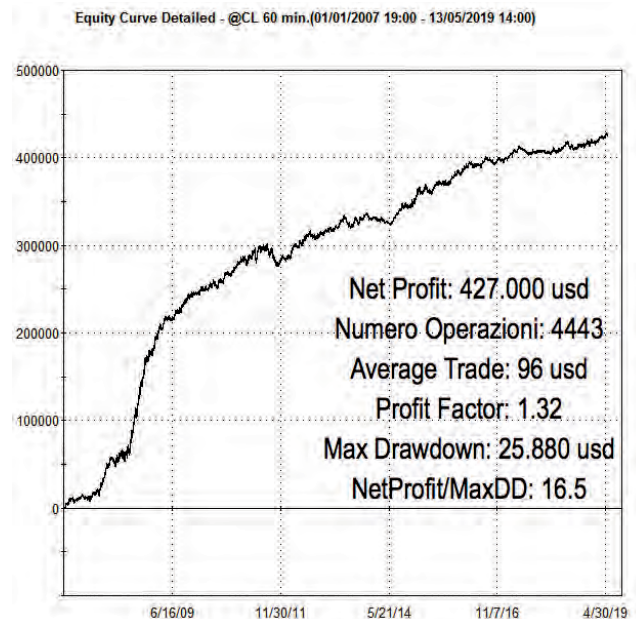
Fonte: Codifica realizzata in Easy Language per Tradestation/Multicharts

Dai Bias alle Stagionalità (Seasonals)

Data Analyzer di StrategyLAB può estendere questa analisi anche al mese dell'anno: in questi casi si parla di Seasonal, o stagionalità. In figura 7 possiamo analizzare la tendenza media sul Crude Oil degli ultimi 14 anni (la linea di colore viola), così come quella degli ultimi 7 anni (la linea di colore verde). Si distingue piuttosto bene una tendenza a salire dalla metà di gennaio fino a maggio. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, invece, la tendenza sembra essere ribassista, così come nei mesi di luglio e agosto, anche se in maniera meno accentuata. Quanto possiamo ritenere affidabile questa informazione, ed escludere che questa tendenza media, ad esempio ribassista, non sia il frutto di solo uno o due anni di crollo delle quotazioni, senza una direzionalità altrettanto chiara negli altri 12 anni? Possiamo recuperare il dettaglio dell'andamento di ogni singola annata, negli istogrammi colorati riportati sotto ad ogni mese in figura 8.

Incorporando queste indicazioni nella nostra strategia, abbiamo allora modificato il codice come indicato in figura 9, arrivando al risultato finale di figura 10 (trattandosi di un trading system che lavora IntraDay, con posizioni aperte per poche ore, questa volta abbiamo mostrato l'equity line dei trade effettuati e non più su scala temporale). Con un Net Profit di 259.540 USD distribuito su 1479 operazioni, che restituisce un Average Trade ora

F6) Equity Line del Trading System sul Bias orario e del giorno della settimana

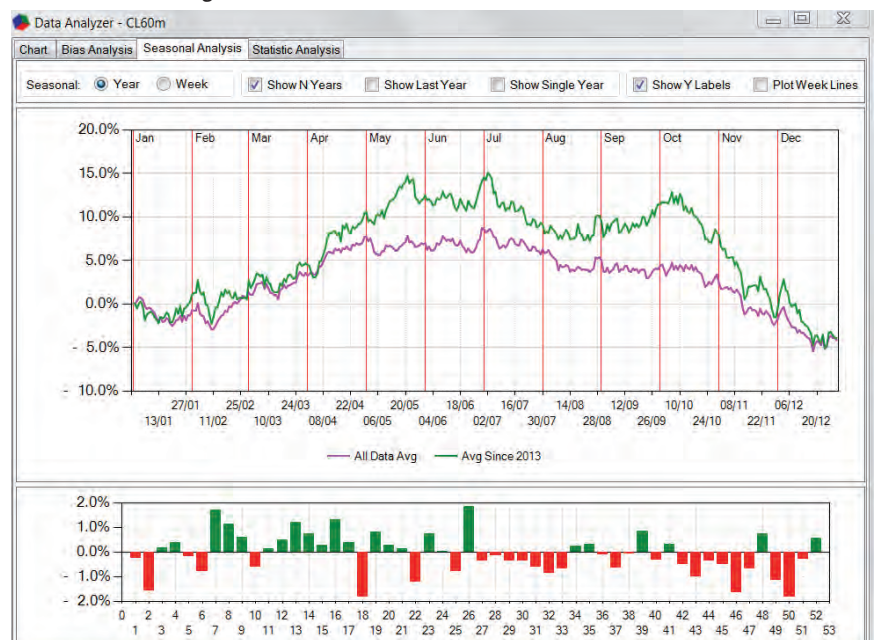


Equity Line e metriche della strategia che cerca di sfruttare i Bias legati all'ora del giorno e al giorno della settimana.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma Tradestation

superiore a 175 USD, e un rapporto fra Net Profit e Max Drawdown che ora sale a 19, osserviamo un miglioramento significativo delle metriche del Trading System, lavorando sempre e soltanto sull'osservazione visiva di Bias e Sta-

F7) Tendenza Stagionale del Crude Oil



La tendenza stagionale del Crude Oil Future, calcolata sugli ultimi 14 anni, e sugli ultimi 7 anni.

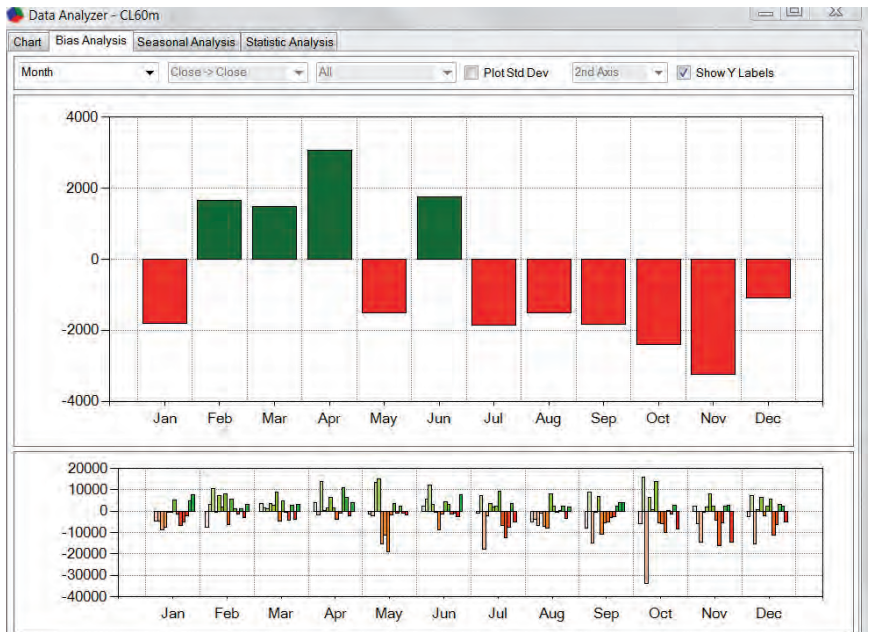
Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB



I bias "grezzi" sono punti di partenza che potrebbero essere raffinati affiancando semplici condizioni come l'osservazione della sessione precedente.



F8) La stagionalità mensile del Crude Oil



L'andamento stagionale, mese per mese, negli ultimi 14 anni della serie storica del Crude Oil Future.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

tutto senza avere effettuato ancora nessuna misurazione della robustezza di questa strategia).

Si tratta di indicazioni che abbiamo rilevato in pochi minuti, semplicemente caricando la serie storica del Crude Oil nella piattaforma Strategy LAB. Le funzionalità offerte da questa piattaforma spaziano dall'analisi di robustezza, misurazione della persistenza, e validazione di Trading Systems, all'analisi e monitoraggio di portafogli di strategie meccaniche, fino all'analisi di serie storiche per individuare Bias (dall'orario fino alle tendenze Stagionali), come mostrato in queste pagine. Puoi approfondire più in dettaglio queste metodologie di lavoro, sempre in maniera meccanica (con trading systems) nei percorsi di formazione di QTLab.ch

Buon Trading!

F9) Codifica Easy Language della Strategia su Bias e Seasonals

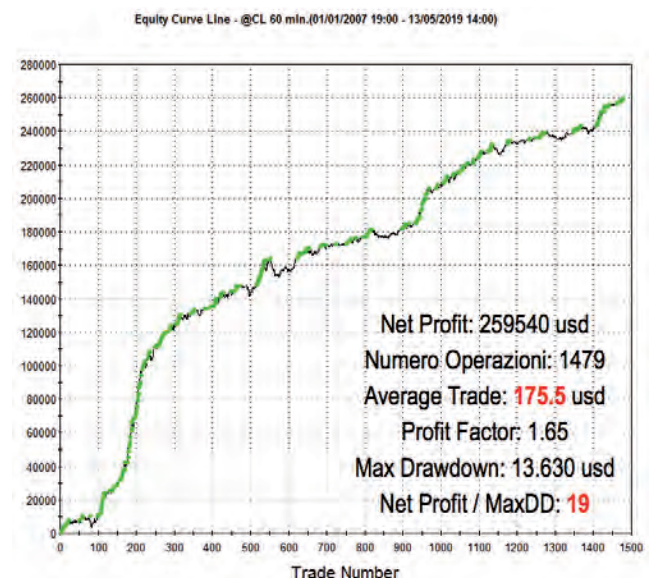
```
//rialzista
If t=1200 and (month(date)>=1 and month(date)<=4) and
(dayofweek(date)=3 or dayofweek(date)=4 or dayofweek(date)=5)
then buy next bar at open;
If t=0100 then sell next bar at open;
If dayofweek(date)=5 and t=1600 then sell next bar at open;
//ribassista
If (dayofweek(date)=1 or dayofweek(date)=5) and
(month(date)>=7 and month(date)<=12) then begin
if t=100 then sellshort next bar at open;
If t=1200 then buytocover next bar at open;
end;
If (dayofweek(date)=2 or dayofweek(date)=4) and
(month(date)>=10 and month(date)<=11) then begin
If t=700 then sellshort next bar at open;
If t=1200 then buytocover next bar at open;
end;
//stop loss
If mp=0 then value1=c*bigpointvalue*0.03;
setstoploss(value1);
```

La codifica delle regole della strategia che cerca di sfruttare i Bias legati all'ora del giorno e al giorno della settimana e la stagionalità del Crude Oil.

Fonte: Codifica realizzata in Easy Language per Tradestation/Multicharts

gionalità (senza quindi senza avere agito ancora sul setup di ingresso, o introducendo filtri di trend o di volatilità o con una gestione della posizione più sofisticata, e soprat-

F10) Equity Line del Trading System su Bias e Seasonals



Equity Line e metriche della strategia che cerca di sfruttare i Bias legati all'ora del giorno e al giorno della settimana e la Stagionalità del Crude Oil.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma Tradestation

TRE PORTAFOGLI DI INVESTIMENTO PER UNA GESTIONE EFFICACE

un servizio esclusivo di Investors' Magazine
in collaborazione con **Daniele Lavecchia**

*per investitori, trader, consulenti finanziari,
professionisti della finanza*

Clicca sullo shop di www.investors-mag.it



PORTAFOGLIO
FOREX



PORTAFOGLIO
COMMODITIES



PORTAFOGLIO
AZIONARIO

Articolo pubblicato
sul numero 08 del 2017 di
TRADERS'

Opportunità di profitto nel mercato della valuta

Questi due vantaggi possono aiutarci

» Conoscendo le correlazioni positive e negative tra diverse coppie di valute, è facile trovare posizioni di trading che si proteggano vicendevolmente dai rischi. Se, inoltre, queste posizioni hanno un surplus del tasso d'interesse sufficientemente alto, si verificano le condizioni per portare avanti la nostra strategia a lungo termine. Questo articolo vi mostrerà come andare dall'analisi all'implementazione pratica.



Christian Stern

Durante i suoi studi nel campo dell'economia e del giornalismo, Christian Stern ha fondato la Trading Stars Securities Trading Company mbH, dove adesso gestisce i suoi trade e i dipartimenti di training ed editoriale. Dal 2016 è inoltre direttore generale della casa editrice Trading Made in Germany e dell'offerta di servizi UG.

✉ christian@trading-stars.de

Le correlazioni fanno parte delle conoscenze di base dei trader di successo

Il comportamento del prezzo di diversi sottostanti può essere misurato matematicamente utilizzando le correlazioni. Queste relazioni statistiche possono essere positive (se lo sviluppo è simile o lo stesso), negative (se lo sviluppo è lievemente o direttamente opposto) o senza alcun riferimento (sviluppo indipendente) nei rispettivi corsi di movimenti. Possiamo trovare correlazioni non

» Le valute di zone economiche simili hanno una correlazione molto forte l'una con l'altra, e sono soggette solo a leggere fluttuazioni sul lungo termine. «

solo nei mercati della valuta, ma anche in altri segmenti del mercato azionario. I prezzi dei due metalli preziosi oro e argento hanno un equilibrio a lungo termine di più del 95%, e anche lo sviluppo di differenti indici azionari è molto simile sul lungo termine. Possiamo trovare correlazioni negative, per esempio, nello sviluppo dei prezzi delle commodity rispetto al dollaro statunitense. Un esempio di correlazione negativa, allontanandoci dal mercato azionario, potrebbe essere la nostra età che avanza in relazione alla nostra aspettativa di vita rimanente.

Correlazioni nel mercato delle valute

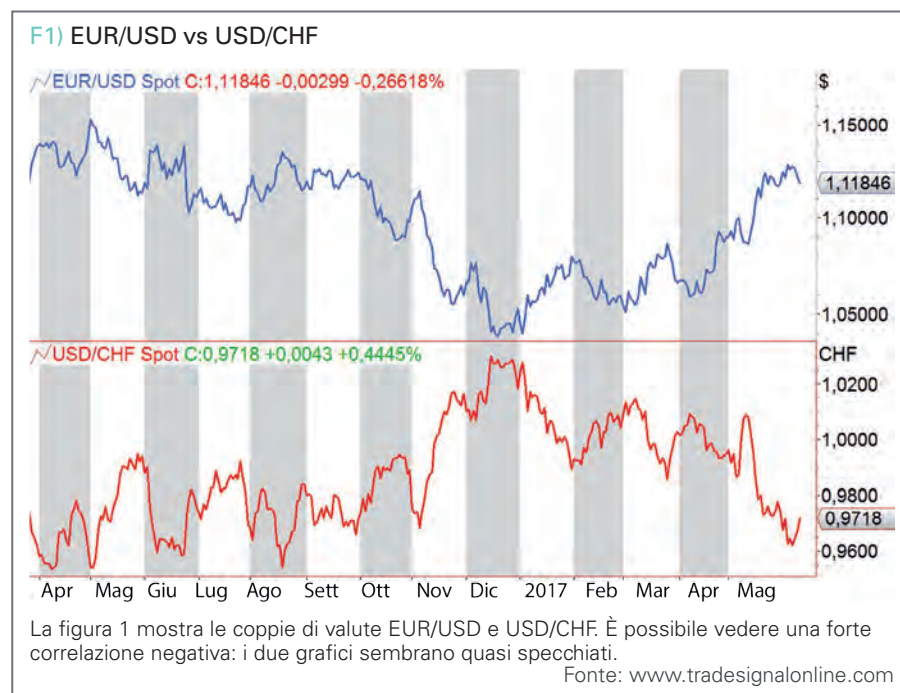
La figura 1 mostra le coppie di valute EUR/USD e USD/CHF. Poiché il dollaro statunitense cambia posizione dalla seconda alla prima, e poiché sono presenti le due valute euro e franco svizzero, che sono molto simili a causa della prossimità geografica, il risultato è una forte correlazione negativa e i due grafici sembrano quasi specchiati. Le valute di zone economiche simili (per esempio, euro

e sterlina britannica, dollaro neozelandese e dollaro australiano, dollaro statunitense e dollaro canadese oppure peso messicano e real brasiliano) hanno una correlazione molto forte l'una con l'altra, e sono soggette solo a leggere fluttuazioni sul lungo termine.

Swap: un vantaggio che porta profitto nel trading forex

Il trading Forex è un trade nel quale, allo stesso tempo, una valuta viene comprata e un'altra viene venduta. La differenza di prezzo al momento della chiusura della posizione corrisponde al risultato del trading. Durante il periodo in cui la posizione rimane aperta, l'interesse ricade nel finanziamento della posizione presso il broker. Gli swap negativi si creano quando generiamo, nella valuta straniera, un interesse minore di quello di cui abbiamo bisogno per pagare il finanziamento della posizione nella valuta di base. Gli swap positivi si creano quando la valuta straniera sorpassa quella di base, e i costi di finanziamento sono (parzialmente) compensati o addirittura ecceduti.

Gli swap possono variare a seconda del broker e del tipo di account, e variano nel tempo secondo il tasso di interesse. Quando si confrontano diversi broker, bisogna guardare ai metodi di calcolo (swap in pip, swap nella valuta di base, swap secondo il tasso di interesse o swap nella valuta di margine). Con l'aiuto dello swap e delle condizioni di trading, potrete certamente comprendere la qualità del vostro broker. In una posizione short nella coppia di valute EUR/AUD, per esempio, viene venduto l'euro e comprato il dollaro australiano. La differenza nei tassi di interesse di entrambe le regioni è relativamente alta, e con un buon broker, il trader può raggiungere uno swap positivo. In base a questo, per le posizioni pic



Combinando il carry-trading e le correlazioni si crea una strategia di trading molto potente.

F2) Matrice di Filtro Attuale

Selezione di coppie di valute con una correlazione altamente positiva							
Coppia FX 1	Long Swap	Short Swap	Correlazione in %	Coppia FX 2	Long Swap	Short Swap	Swap netto
AUD/JPY	0,37	-0,58	81	USD/JPY	0,09	-0,37	0,00
AUD/NZD	-0,15	-0,12	81	USD/CAD	0,14	-0,38	0,02
NZD/CHF	0,62	-0,84	91	USD/CAD	0,18	-0,36	0,26
USD/SEK	2,28	-6,14	92	USD/CHF	0,53	-0,84	1,44
Selezione di coppie di valute con una correlazione altamente negativa							
Coppia FX 1	Long Swap	Short Swap	Correlazione in %	Coppia FX 2	Long Swap	Short Swap	Swap netto
AUD/NZD	-0,15	-0,12	-91	NZD/USD	0,18	-0,36	0,03
EUR/NOK	-4,15	2,4	-81	NZD/USD	0,18	-0,36	2,04
EUR/NZD	-0,99	0,84	-90	NZD/USD	0,18	-0,36	0,48
GBP/CHF	0,21	-0,33	-96	EUR/GBP	-0,19	-0,03	0,02
GBP/NZD	-1,21	0,87	-84	NZD/USD	0,18	-0,36	0,51
NZD/USD	0,17	-0,38	-93	USD/CAD	0,11	-0,24	0,28

La figura 2 mostra una selezione di differenti coppie di valute con una correlazione alta e un surplus di swap. Lo swap è indicato in punti.

Fonte: dati dell'autore; Data: 09.06.2017

cole ogni sera vengono accreditati al deposito alcuni cent. Se facciamo trading solo verso gli swap positivi, lo chiamiamo carry-trading.

Questo è il modo in cui utilizziamo i vantaggi delle correlazioni e degli swap nel trading

Nel trading professionale, combiniamo adesso i due approcci del carry-trading e delle correlazioni, creando una strategia di trading molto potente per il mercato delle valute. Gli asset sottostanti che sono fortemente correlati in modo sostenibile vengono coperti dai rischi nel loro sviluppo del prezzo. Le coppie Forex correlate positivamente vengono scambiate allo stesso tempo long e short, così come le coppie correlate negativamente vengono scambiate contemporaneamente long e long o short e short. Si neutralizzano a vicenda nel deposito. Se riusciamo anche a trovare delle coppie così protette con un surplus di swap, possiamo sempre ottenere un profitto.

Trading con la matrice di filtro: setup e ingresso

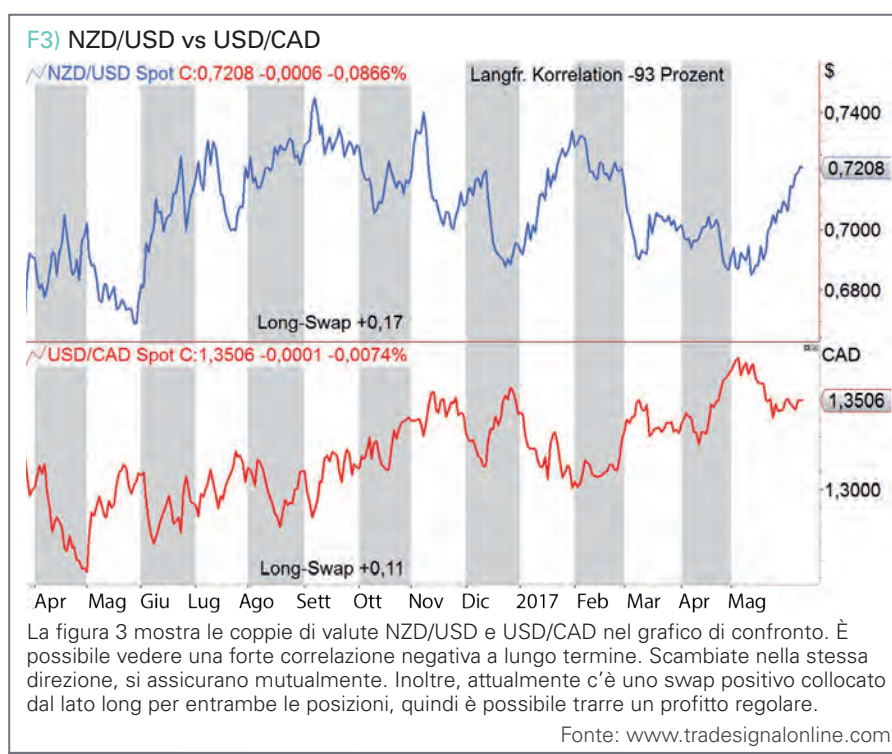
In una semplice matrice di Excel, elenchiamo prima le coppie di valute maggiori e minori, così come i loro swap long e short. Nel passo successivo, esaminiamo le correlazioni attuali tra le nostre attività sottostanti e le filtriamo

in base ai valori percentuali estremi negativi (tra -100 e -80) e positivi (tra 80 e 100). Possiamo trovare tavole di correlazione aggiornate su siti web come www.myfxbook.com o in una varietà di indicatori per le piattaforme di trading indipendenti dai broker MetaTrader 4 e 5. Utilizziamo solo i calcoli a lungo termine basati sui grafici giornalieri. Il nostro foglio Excel ora ci mostra quali coppie possono assicurare il loro sviluppo del prezzo attraverso la mutua correlazione, e allo stesso tempo generare un surplus di swap a lungo termine. In rari casi e con buoni broker, entrambe le attività sottostanti generano uno swap positivo. Per scegliere i nostri trade, scegliamo le coppie con la correlazione più alta e i più alti profitti di finanziamento. Per calcolare i valori delle posizioni, bisogna prendere in considerazione i punteggi delle diverse coppie di valute: entrambi i trade devono avere lo stesso valore assoluto. L'apertura della posizione di trading dovrebbe avere luogo simultaneamente e al prezzo di mercato corrente.

Gestione del rischio: uscita nel profitto e nella perdita

Questa strategia di trading ha un orizzonte di investimento che va dal medio al lungo termine, richiede poca attenzione, ed è perciò adatta anche ai trader non professionisti (part-time). Bisogna solo esaminare ogni settima-

na le condizioni di swap per vedere se ci sono cambiamenti. Sebbene questo approccio di trading abbia un'aspettativa positiva, le posizioni dovrebbero essere scambiate con uno stop loss assoluto dal 2 al 5% a seconda della grandezza dell'account, così da proteggere il nostro portafoglio da una perdita totale nel caso di calcoli non corretti o di anomalie nella correlazione sui mercati finanziari. Il trade viene chiuso non appena i cambiamenti nelle condizioni di trade hanno un effetto negativo sulla nostra situazione iniziale. Il trade può anche essere chiuso manualmente in preparazione a possibili cambiamenti nei tassi di interesse e l'ottenimento di target di profitti più grandi. Le perdite possono accadere nel caso di calcoli sbagliati da parte del trader, anomalie di correlazione temporanee o eventi fondamentalmente



del Cigno Nero. Le interdipendenze a livello globale sono influenzate dalle decisioni politiche ed economiche, che hanno il potere di negare decenni di correlazione, sia temporaneamente che sul lungo termine.

Attuale esempio di trading: NZD/USD vs USD/CAD

L'ultima riga della nostra matrice di filtro ci mostra un esempio attuale di un'idea di trading nelle coppie di valute NZD/USD e USD/CAD. I due sottostanti mostrano una correlazione altamente negativa di più del 90%, perciò si assicurano l'uno contro l'altro nella stessa direzione. Inoltre, attualmente c'è uno swap positivo collocato dal lato long per entrambe le posizioni, quindi è possibile trarre un profitto regolare. Un'occhiata più da vicino al passato del grafico (figura 3) ci mostra che le correlazioni possono indebolirsi temporaneamente e, a volte, si hanno delle perdite temporanee. Tuttavia, spesso queste si correggono da sole nel tempo e attraverso i guadagni degli swap, ma ci vuole pazienza.

Conclusioni

Se ci occupiamo di swap e correlazioni nel Trading Forex, non solo stiamo utilizzando un approccio che minimizza il rischio, ma possiamo ottenere una profonda consapevolezza delle interazioni delle singole coppie di valute e dei mercati finanziari globali. Il valore di aspettativa storica di questa strategia va dal 7 al 10% annuo: non si tratta quindi del Santo Graal del Trading e quindi può servire come un elemento in più nel trading discrezionale.

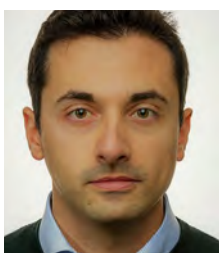
Strategy snapshot	
Nome della Strategia:	Trading Forex con correlazioni e tassi di swap
Tipo di Strategia:	Carry Trading
Orizzonte temporale:	Orizzonte di investimenti a lungo termine dal grafico giornaliero
Setup:	Correlazioni forti permanenti e surplus di swap
Entrata:	Tramite ordine di mercato
Stop loss:	Valutazione discrezionale, non c'è un valore fisso
Profit taking:	Valutazione discrezionale, non c'è un valore fisso
Uscita:	Se le condizioni di trade si deteriorano
Gestione del rischio e capitale:	Programmiamo il 2-5% per coppia di trading
Numero di segnali medio:	2-3 al mese
Tasso medio di successo:	Circa il 90%
Ritorno atteso:	7-10% p. a.



Reti neurali e pattern trading

» La Pattern Recognition, ovvero il riconoscimento di pattern, è una sotto area dell'apprendimento automatico che consiste nell'analisi ed identificazione di pattern all'interno di dati grezzi al fine di classificarli. In questo articolo verrà spiegato come con questa tecnologia sia possibile identificare pattern di trading profittevoli ed integrarli in una robusta strategia di trading.

La Pattern Recognition alla base di una strategia di trading



Alessandro Di Gioia

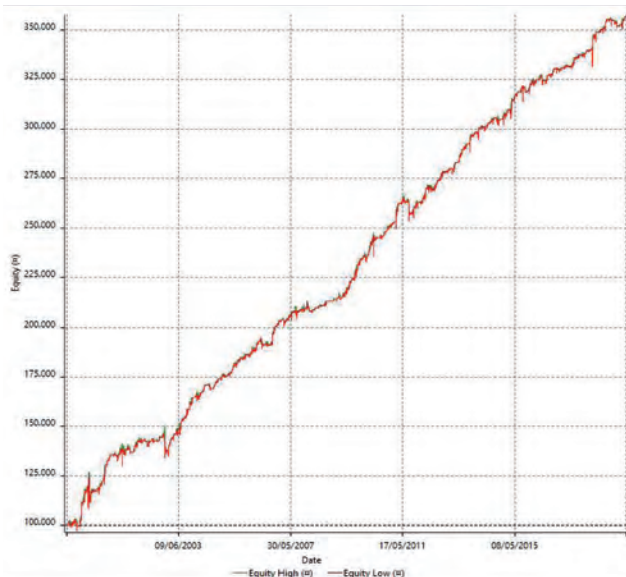
Dopo la laurea magistrale in ingegneria, conseguita presso l'Università di Bologna, approfondisce lo sviluppo di modelli quantitativi di supporto a l'attività di asset management e trading, sia algoritmico che discrezionale, collaborando a fianco di affermati professionisti del settore.

Pattern recognition e pattern trading

Prima di introdurre il concetto di pattern recognition è importante definire quello di pattern. Pattern è un termine inglese la cui traduzione significa "modello"; tuttavia il termine stesso è utilizzato in più contesti, incluso quello finanziario, per identificare uno schema piuttosto che una situazione ricorrenti, acquisendo di conseguenza un significato molto più esteso.

In psicologia e neuroscienza cognitiva, il riconoscimento di pattern descrive un processo cognitivo che combina

F1) Equity curve dettagliata



L'equity line è la curva cumulativa di profitti e perdite ed è una delle migliori rappresentazioni dell'andamento di una strategia; dalla sua analisi è possibile vedere come sia costante nella sua crescita, con drawdown recuperati in breve tempo e soprattutto come dal 2016 ad oggi non ci sia stato un decadimento delle performance.

Fonte: grafico dell'autore

le informazioni di uno stimolo con informazioni recuperate dalla memoria.

Il riconoscimento del pattern accade quando le informazioni provenienti dall'ambiente vengono ricevute ed elaborate dalla memoria a breve termine, collegandole ad un contenuto specifico già presente nella memoria a più lungo termine. Ecco che il riconoscimento del pattern aiuta a prevedere ciò che ci si può aspettare dall'evoluzione di una determinata situazione iniziale, che è stata per l'appunto identificata tramite la corrispondenza delle informazioni ricevute con quelle già registrate nella memoria.

Stante queste considerazioni, la pattern recognition può essere definita come la classificazione dei dati in base alle conoscenze già acquisite o sulle informazioni statistiche estratte dai pattern stessi e dalla loro rappresentazione, tramite l'uso di algoritmi di machine learning e AI.

In campo finanziario i pattern sono costituiti da determinate situazioni, già verificatesi in passato e riconoscibili, che hanno mostrato una certa capacità predittiva; ovvero al completamento del pattern è susseguito un determinato evento, con una certa probabilità e una certa valenza statistica.

In analisi tecnica, ad esempio, sono svariati i pattern che individuano determinate configurazioni nei grafici di prezzo e volume identificativi di probabili inversioni di prezzo, piuttosto che di nascita o esaurimento di un trend, o altri setup di mercato, spesso utilizzati come trigger di ingresso a mercato all'interno di una più ampia strategia di trading.

F2) Performance di portafoglio Nasdaq 100

PORTAFOGLIO TRADING metodo AlmaGestio

Portfolio Performance Summary

	All Trades
Net Profit	\$256.625
Gross Profit	\$444.935
Gross Loss	-\$188.309
Profit Factor	2,36
Slippage Paid	\$1.199
Commission Paid	\$6.968
Open Net Profit	\$68
Select Net Profit	\$192.177
Adjusted Net Profit	\$235.499
Max Portfolio Drawdown	-\$16.003
Max Portfolio Drawdown (%)	-12,03
Max Portfolio Close To Close Drawdown	-\$9.948
Max Portfolio Close To Close Drawdown (%)	-7,24
Return on Max Portfolio Drawdown	16,04

Total Trade Analysis

	All Trades
Total # of Trades	1740
Total # of Open Trades	4
Number Winning Trades	1259
Number Losing Trades	481
Percent Profitable	72,36
Avg Trade (win & loss)	\$147
Average Winning Trade	\$353
Average Losing Trade	-\$391
Ratio Avg Win / Avg Loss	-0,90

Portfolio Time Analysis

Trading Period	19 Yrs, 11 Mths, 16 Dys
Time in the Market	12 Yrs, 10 Mths, 19 Dys
Percent in the Market	65
Longest flat period	3 Mths
Max Run-up Date	18/04/2019
Max Portfolio Drawdown Date	09/12/2002
Max Close To Close Drawdown Date	29/01/2003

Nel report sono riportate le principali metriche di valutazione di una strategia di trading, quali profit factor e drawdown massimo, oltre alla analisi sui trade eseguiti dalla strategia, identificativi della capacità predittiva dei segnali e del rapporto fra trade in guadagno e quelli in perdita.

Fonte: grafico dell'autore

L'integrazione fra AI e un trading system

Dato l'enorme potenziale della pattern recognition si è deciso di utilizzare questo strumento per identificare dei pattern sui mercati finanziari, da utilizzare come setup di ingresso integrandoli in una più ampia strategia di trading.

Tramite le potenze di calcolo oggi disponibili e con l'uso di algoritmi neurali e di machine learning è stato possibile analizzare serie storiche finanziarie molto profonde ed effettuare una cernita dei pattern identificati, per poi integrarli in

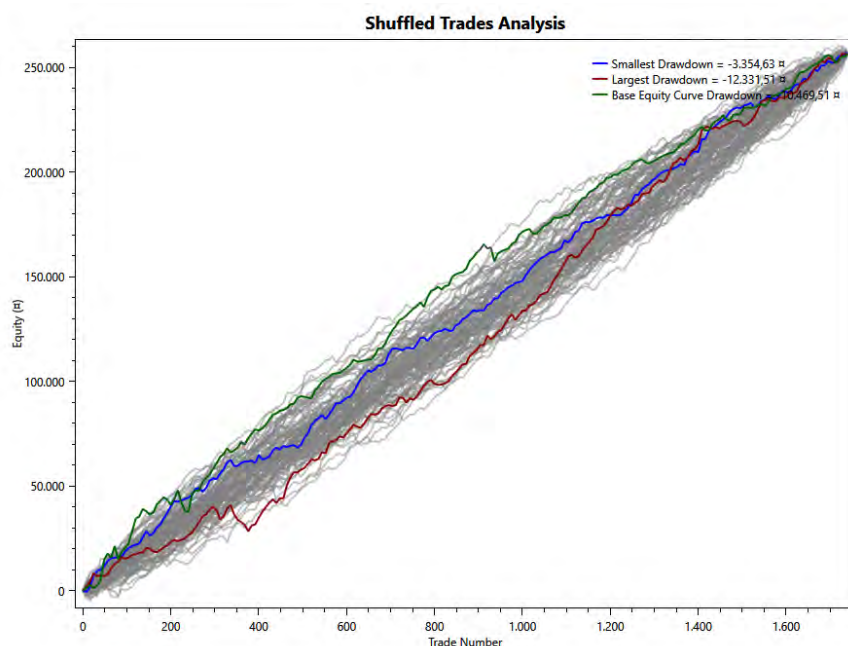
F3) Report annuale

Period	Net Profit	% Gain	Profit Factor	N° Trades	% Profitable
2019	\$4.521	10,0%	6,5	32	81%
2018	\$13.149	29,2%	1,9	113	68%
2017	\$9.226	20,5%	2,7	78	63%
2016	\$5.688	12,6%	1,6	93	65%
2015	\$16.748	37,2%	2,7	122	71%
2014	\$8.538	19,0%	1,8	113	64%
2013	\$19.898	44,2%	5,2	114	79%
2012	\$16.017	35,6%	3,0	136	76%
2011	\$11.110	24,7%	2,0	101	78%
2010	\$16.545	36,8%	2,7	109	75%
2009	\$21.411	47,6%	4,7	92	77%
2008	\$1.797	4,0%	1,4	23	74%
2007	\$8.840	19,6%	2,0	83	71%
2006	\$16.392	36,4%	2,7	104	75%
2005	\$10.310	22,9%	2,5	76	71%
2004	\$11.777	26,2%	2,5	71	75%
2003	\$27.720	61,6%	5,1	89	75%
2002	-\$5.792	-12,9%	-0,7	56	59%
2001	\$7.083	15,7%	1,7	55	67%
2000	\$24.165	53,7%	2,2	79	75%
1999	\$11.551	25,7%	2,3	44	66%

Nel report in oggetto è possibile valutare l'andamento nel corso degli anni delle principali metriche della strategia; profitto netto, % gain, profit factor, numero di trade, percentuale di operazioni in profitto. In verde è evidenziato il periodo out of sample. La percentuale di guadagno (% gain) è calcolata su un capitale operativo di 45.000 \$ senza mai reinvestire gli utili.

Fonte: grafico dell'autore

F4) Analisi di Montecarlo



L'analisi di Montecarlo in oggetto prevede una serie di simulazioni di redistribuzione dei trade, finalizzata a stimare il massimo futuro drawdown tramite una ricostruzione delle possibili equity line.

Fonte: grafico dell'autore

una più completa strategia di trading.

Sono state di conseguenza analizzate tramite algoritmi neurali e di machine learning le serie storiche dei principali listini azionari occidentali, con un particolare focus sui mercati americani, di maggior interesse, ed identificati una serie di pattern, fra i quali poi è stata effettuata una selezione per identificare quelli meglio adatti, nella pratica operativa, a costituire parte integrante di una strategia di trading.

Il tutto poi è stato unificato sotto il profilo informatico in un unico codice di programmazione implementabile in maniera automatica, integrando AI e trading system e realizzando così una strategia di trading robusta, ma facilmente applicabile.

La logica operativa

I risultati conseguiti hanno delineato una struttura del mercato in parte già nota, caratterizzata oggi come in passato dal presentarsi di trend di medio lungo termine, ma con una maggior frequenza di improvvise e profonde inversioni e una marcata tendenza ad oscillare attorno a valori medi nel breve periodo, anche se in maniera più frenetica rispetto al passato.

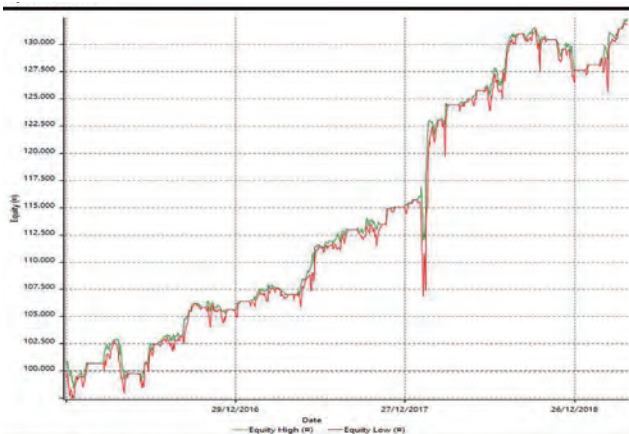
Gli algoritmi hanno quindi identificato una serie di pattern, utilizzabili all'interno di una più ampia strategia di trading, sia in ottica trend following che mean reversion, particolarmente smart nella loro identificazione e di conseguenza meno fragili rispetto ai classici pattern di trading.

Di questi è stata effettuata una cernita ed integrati gli stessi in strategie sia del tipo trend following che mean reversion, costruendo strategie di trading complete, robuste e agili.

Le strategie ottenute sono poi state testate sui mercati nella loro interezza e applicate in real time, mostrando ottimi risultati sia in termini di performance sia in termini di robustezza e capacità

» Le performance in corso durante l'anno 2019 così come i risultati passati di pari efficacia sia in real time che in backtest completano una valutazione positiva della strategia. «

F5) Equity curve out of sample Nasdaq 100



L'equity line in figura è rappresentativa delle performance conseguite real time in out of sample dalla strategia dal 2016 ad oggi sul mercato Nasdaq 100 e di conseguenza di come la strategia in oggetto abbia mantenuto capacità predittiva mostrando efficacia operativa anche nel più recente passato.

Fonte: grafico dell'autore

di adattamento, data l'efficacia mostrata nell'aver superato i più recenti shock di mercato letteralmente imprevedibili e tali da aver messo in crisi molti modelli quantitativi.

Strategia applicata e risultati operativi

Il sistema impiega al suo interno alcuni pattern identificati tramite le intelligenze artificiali come setup di ingresso e li integra in una più ampia strategia di trading filtrandoli, tramite l'uso di alcuni indicatori proprietari identificativi dell'attuale market behaviour, per aumentarne l'efficacia e la probabilità di successo.

F6) Report multi market

MERCATO	PROFIT FACTOR	NET PROFIT medio annuo/DD	% PROFITABLE	AVG WIN / AVG LOSS
NASDAQ 100	2,36	1,3	72	0,90
S&P 500	1,94	1,2	69	0,90
ESTX 50	1,65	0,4	68	0,78
DAX	1,71	0,7	66	0,86
IBEX	1,90	0,4	70	0,79
FTSE STAR	2,70	0,7	71	1,07

Nel report in oggetto sono state riportate le principali metriche di portafoglio ottenute su altri mercati a dimostrazione dell'efficacia multi market della strategia.

Fonte: grafico dell'autore

Il sistema è classificabile come strategia di trading mean reversion, opera su un time frame giornaliero, apre e chiude posizioni solo long della durata media di dieci giorni circa, è performante sui principali listini azionari ed in particolare su quelli americani; è attivo con efficacia in real time dal 2016, è stato back testato su serie storiche profonde con risultati importanti e analizzato in maniera accurata tramite simulazioni di Montecarlo finalizzate a stimare il massimo drawdown in condizioni di forte stress.

I risultati conseguiti in real time durante l'anno 2018, sul mercato Nasdaq100, con un profit factor attorno a 2, un rapporto fra net profit e drawdown massimo superiore all'unità e una percentuale di operazioni in profitto pari al 69% su un totale di oltre 100 trades, sono identificativi di una strategia performante ed in grado di adeguarsi con agilità ad un mercato che durante l'anno in oggetto si è mosso in maniera turbolenta e difficile da interpretare. Anche le performance in corso durante l'anno 2019 completano una valutazione positiva della strategia così come i risultati passati di pari efficacia sia in real time che in backtest.

La strategia è stata inoltre testata su altri mercati con risultati positivi che ne provano l'efficacia multi market, sui quali oggi è attiva in real time; la capacità di performare su più mercati oltre che offrire la possibilità di estendere l'operatività su un paniere di mercati conseguendo una maggiore diversificazione è un notevole segnale di robustezza e maggiore possibilità di durata nel tempo della capacità predittiva dei pattern, cuore operativo del sistema.

Conclusioni

I risultati conseguiti hanno mostrato come sia possibile costruire una strategia di trading efficace impiegando dei pattern identificati con le più recenti tecniche della pattern recognition e come sia di conseguenza possibile integrare AI e machine learning in un sistema di trading robusto, performante ed al contempo applicabile in maniera agile come trading system, senza dover disporre di soluzioni tecnologiche complesse da parte del fruitore finale del sistema.



Quanto è buona la tua strategia di trading?

Questo indicatore misura la qualità dei sistemi di trading

» Ci sono diverse modalità per determinare la qualità di un sistema di trading. Di seguito, Detlev MacDonald presenterà un indicatore chiave di performance (KPI) molto significativo a questo proposito. La qualità è espressa come un valore chiave ed è composta dai singoli valori di vari aspetti. L'autore si è aggiudicato il primo premio al VTAD Award 2017. Tuttavia questo indicatore, a causa del suo sofisticato calcolo, è più adatto a trader esperti.

Supponi di disporre di una varietà di sistemi di trading. Nell'analisi retrospettiva o "backtest", ogni sistema di trading produrrà risultati diversi nei suoi valori chiave (a seconda tra le altre cose dei parametri e delle azioni utilizzate). Otterrete anche forme diverse di sviluppo del profitto. Si richiede una grande esperienza per selezionare il miglior sistema di trading tra questa diversità di informazioni (data da diversi valori chiave) e le più diverse curve di capitale.

Intendiamo quindi sviluppare un indicatore che espri-

ma la qualità di un sistema di trading in un solo valore chiave. Con un simile indicatore chiave, è possibile comprendere i risultati del backtest a colpo d'occhio e confrontare meglio anche diversi risultati di backtest.

Andamento dello sviluppo del profitto

Ad esempio, la figura 1 mostra il risultato di backtest di un sistema di trading. Un totale di sei posizioni sono state scambiate su una quota DAX. Il grafico illustra sia lo sviluppo del profitto in base a posizioni chiuse (capitale

proprio chiuso linee nere) che tenendo conto delle negoziazioni aperte (capitale proprio aperto, linea blu). Nella formazione del nostro indicatore chiave di performance (KPI), lo sviluppo del capitale è considerato in diverse aree di focus. All'interno di questi punti focali vengono determinati valori di aspetto per valutazioni qualitative. Questi sono valori relativi, dove 1 è la più alta valutazione qualitativa possibile.

1. Focus principale: Profitto/Perdita aperto

Nel corso di una posizione aperta, l'utile o la perdita non realizzati (OpenTradeP&L) raggiungono un valore massimo (MaxOpenTradeP&L) e un valore minimo (MinOpenTradeP&L). Dopo la chiusura di una posizione, questi due valori diventano noti (figura 2). Dal profitto o perdita realizzati (P&L) in una posizione chiusa (closed TradeP&L) e dai valori minimi e massimi identificati, è possibile trarre conclusioni circa il comportamento durante l'esecuzione di una posizione.

Aspetto: efficienza del profitto

Questo aspetto è il rapporto tra il profitto/perdita della posizione chiusa (ClosedTradeP&L) e il profitto/perdita massimi (P&L) della propria storia di trading (MaxOpenTradeP&L). Questo è per stabilire a quanto ammonta la quota del profitto o perdita realizzata rispetto alla redditività massima raggiungibile (ma non realizzata) della posizione.

Un valore più elevato di efficienza del profitto suggerisce una migliore qualità della posizione. Più il potenziale di profitto della posizione è stato realizzato, migliore sarà l'uscita dalla posizione. I valori ottenuti dall'efficienza del profitto permettono di trarre conclusioni sulla strategia di uscita utilizzata.

L'esempio mostra un profitto massimo non realizzato per la posizione 1 di 7368 euro; la posizione è stata chiusa con un utile di 4874 euro. L'efficienza di profitto per questa posizione è quindi del 66% ($0,66 = 4874/7368$): sarebbe stato dunque possibile un profitto più elevato.

Per il valore dell'aspetto, vengono considerate tutte le posizioni del sistema per ottenere una media. A tal fine, il profitto o perdita totale realizzato viene confrontato con l'intero profitto o perdita massimo possibile. Il valore del nostro sistema è 0,28. Quindi i profitti sono ottenuti al 28% in media.



Detlev Matthes

Detlev Matthes ha studiato informatica tecnica (FH) ed è un architetto e sviluppatore di software nel settore delle telecomunicazioni. Privatamente, è appassionato della concezione e dello sviluppo dei sistemi di trading. È l'autore del software grafico e di simulazione "PipMaster".

✉ dmatthes@web.de

Aspetto: Rapporto di profitto/perdita aperto

Questo aspetto è la quota di profitto/perdita della posizione aperta (OpenTradeP&L) all'interno della zona di profitto in relazione all'area totale (area tra perdita massima e profitto massimo). L'aspetto esprime quanto è grande il profitto massimo possibile in relazione alla possibile perdita massima.

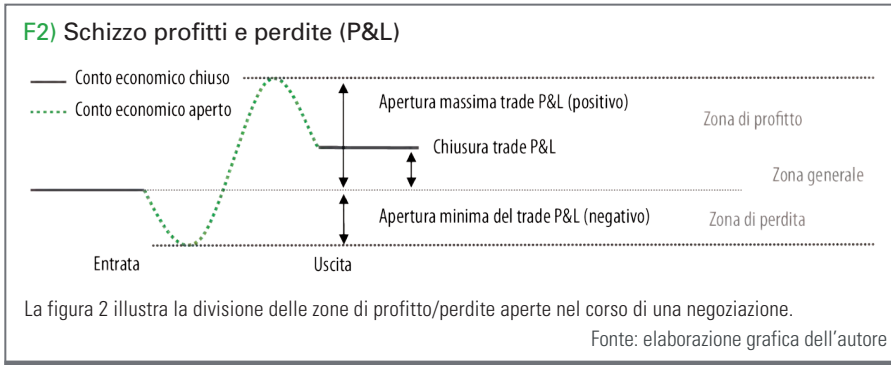
Un valore più elevato del rapporto di reddito/perdita aperto suggerisce una migliore qualità della posizione. Quanto più grande è il profitto non realizzato nella zona di profitto, migliore è stato l'ingresso nella posizione. C'erano quindi maggiori opportunità di uscire in modo redditizio. Nell'esempio, nella terza posizione si ottengono un valore minimo di meno 610,20 euro e un valore massimo di 2608,20 euro. Pertanto, il rapporto profitto/perdita aperto ammontava a circa l'81% nella zona di profitto ($0,81 = 2608,20/(2608,20 + 610,20)$). In questa posizione c'erano pertanto maggiori opportunità per un'uscita redditizia.

F1) Storia di profitto del sistema di trading di esempio



La figura 1 serve come sistema di trading di esempio di cui vogliamo calcolare il KPI. Lo sviluppo dei profitti è stato registrato come una storia di capitale di equity chiuso (linea nera). Per le posizioni in cui l'utile non è stato ancora realizzato, viene mostrato anche il capitale aperto (linea blu). Il livello di capitale attualmente più alto delle negoziazioni chiuse è verde tratteggiato.

Fonte: www.tradesignalonline.com



Per il valore dell'aspetto, si considerano di nuovo tutte le posizioni del sistema e il profitto/perdita massimo (Max OpenTradeP&L) è impostato sulla differenza tra il valore massimo e il valore minimo di reddito. Si ottiene 0,76, il che significa che le negoziazioni aperte sono state per il 76% nella zona di profitto.

2. Focus principale: crescita del profitto

Da un sistema di trading ci si attendono profitti e una curva di capitale crescente. Per questo, sono necessarie posizioni che generano alti livelli di capitale (chiamati: MaxDrawup). La figura 1 mostra il capitale correntemente più alto tra le posizioni chiuse come una linea verde tratteggiata.

Aspetto: densità dei livelli massimi di capitale o MaxDrawup

L'aspetto che è stato ora discusso riguarda anche l'eventuale presenza di posizioni che hanno prodotto un nuovo livello della curva di capitale. Nella figura 1, queste sono contrassegnati HE (HE sta per "highest equity", capitale più alto). Se gli incrementi di capitale vengono distribuiti ugualmente in tutte le posizioni, è un indizio di qualità superiore. Poiché se i profitti crescono in una distribuzione uniforme, aumenta la probabilità di ulteriori aumenti in una sequenza simile. Ciò aumenta la fiducia nel sistema di trading.

La distribuzione dell'evento è determinata da un valore di densità. Si effettua un confronto con una distribuzione ideale delle posizioni (IHE), calcolata dal numero di tutte le posizioni divise per il numero di posizioni. Nell'esempio, questo valore è $6/2 = 3$. È ideale per sei negoziazioni e due nuovi massimi, se questi si verificano uniformemente dopo il terzo e il sesto trading.

Per ciascuna posizione reale viene ora determinata la distanza assoluta dalla corrispondente posizione ideale. Nell'esempio della terza posizione dove si è verificato un nuovo livello massimo, il risultato è: $IHE(2) - HE(2) = 6 - 3 = 3$. Nel caso di distribuzione uniforme il massimo ideale sarebbe stato quindi raggiunto nella sesta posizione, ma si è verificato in realtà già nella terza posizione: ne segue la

deviazione di tre. Quanto più vicina è una posizione HE alla posizione ideale, minore è la distanza.

Per ottenere i valori relativi della densità, le distanze assolute sono divise per il numero di tutte le posizioni e quindi standardizzate. Nell'esempio della terza posizione, dove c'è stato un nuovo massimo, questo è $= 3/6$. Pertanto la distanza tra una posizione HE e la sua posizione ideale può esse-

re al massimo 1.

Le distanze assolute standardizzate sono sommate per il calcolo di una deviazione media, nell'esempio $2/6 + 3/6 = 5/6$ (ci aspettiamo numeri frazionari per evitare errori di arrotondamento). Questo valore viene quindi diviso per il numero di posizioni (nel nostro esempio due), il che si traduce in $0,42$ ($5/6/2 = 5/12 = 0,42$). Più la distribuzione delle posizioni HE si avvicina alla presunta distribuzione ideale, minore è il valore della deviazione media. In una distribuzione ideale, dunque, il valore è pari a zero. Ciò sarebbe avvenuto se, come detto in precedenza, i nuovi livelli massimi si fossero verificati dopo il terzo e il sesto trading.

Per la determinazione di un valore di densità, dove 1 rappresenta la massima dichiarazione qualitativa, viene sottratto il valore della deviazione media di 1. Nel nostro esempio si ottiene $1 - 5/12 = 0,58$. Quanto più vicino a 1 è il valore di densità, maggiore sarà l'approssimazione alla distribuzione ideale.

3. Focus principale: declini di livello massimi o MaxDrawdown

Questo focus si basa sul calo dei guadagni, sorto dopo un nuovo livello massimo di capitale. Il calo più elevato dei profitti dopo un nuovo massimo della curva di capitale corrisponde al declino massimo.

Aspetto: rapporto MaxDrawup/MaxDrawdown

L'aspetto seguente descrive il rapporto tra il declino massimo (drawdown) e l'ultimo incremento di profitto. Da una prospettiva di qualità, si presume che il drawdown massimo in relazione alla crescita di profitto dovrebbe essere il più basso possibile. Più basso è il declino massimo entro un gradiente di profitto, tanto migliore è l'aspetto qualitativo.

Per una migliore comprensione, l'immagine 3 mostra un esempio di andamento schematizzato di una curva di capitale tra due posizioni, ognuna con un nuovo livello massimo di capitale (HE sta per HighestEquity).

All'interno di una posizione aperta, ogni nuovo calo dal

livello massimo corrente rappresenta il nuovo declino massimo (OpenMax-Drawdown). Con il raggiungimento di un nuovo livello massimo di capitale (HE(2)), il declino massimo finale può essere determinato dopo l'ultimo massimo di capitale (ClosedMax-Drawdown).

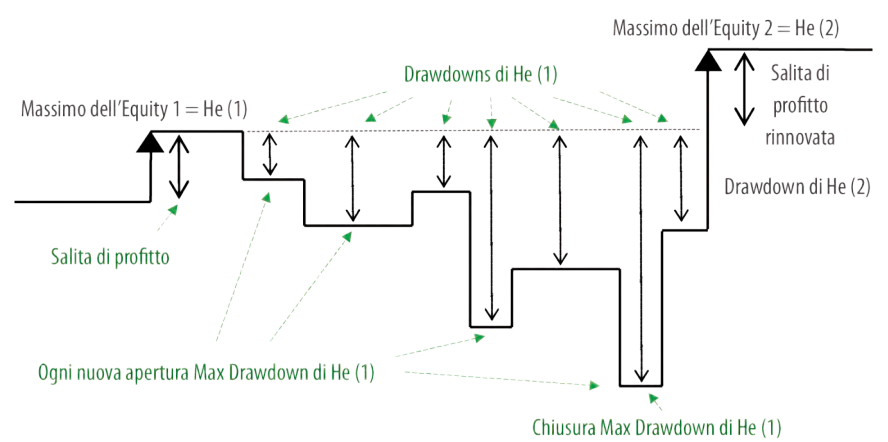
Nel nostro esempio della figura 1, abbiamo raggiunto un nuovo e ultimo massimo di capitale con la posizione 3. Il declino più grande di profitto dopo questa posizione è quindi considerato il limite massimo. Questo è stato raggiunto con la posizione 5 con 2167,05 euro.

La posizione 3 ha determinato un aumento di profitto di 457,35 euro rispetto al precedente livello massimo. Il declino massimo totale di 2162,05 euro è molto elevato rispetto all'aumento del profitto. Ne risulta un rapporto di $0,17 = 457,35 / (457,35 + 2167,05)$.

Per il valore di aspetto, si confrontano la somma totale di tutti i maggiori declini e l'aumento massimo del profitto del sistema di negoziazione: il nostro esempio produce un valore di 0,65.

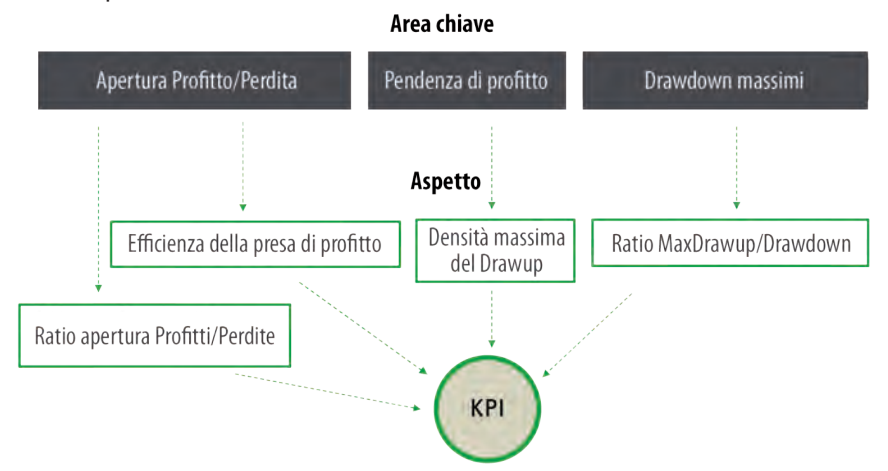
Idealmente, se non si generassero declini in un sistema di trading, otterremmo il valore 1. Con l'aumento dei drawdown, questo valore tende a zero.

F3) Schizzo dei declini (drawdown)



La figura 3 illustra l'incidenza dei declini in relazione al livello più elevato di capitale. Fonte: elaborazione grafica dell'autore

F4) Composizione del KPI



Per mantenere l'indicatore di performance chiave per il nostro sistema di trading, i risultati degli aspetti qualitativi devono essere sommarizzati e generare una media. Fonte: elaborazione grafica dell'autore

Composizione dell'indicatore composito

La figura 4 mostra la composizione dell'indicatore chiave di prestazione (KPI). Per ottenere il valore chiave occorre calcolare una media della somma dei risultati degli aspetti qualitativi:

$$KPI = (Efficienza\ del\ sistema\ di\ profitto + rapporto\ di\ sistema\ profitto/perdita\ aperto + densità\ MaxDrawup + rapporto\ MaxDrawup/Drawdown) / 4$$

Nel nostro esempio, otteniamo un KPI di 0,57:

$$KPI = (0,28 + 0,76 + 0,58 + 0,65) / 4 = 0,57$$

Un valore KPI di 1 identifica un sistema di trading di altissima qualità. Nel nostro caso, il basso valore dell'aspet-

to per l'efficienza dei profitti indica che potrebbe avvenire un miglioramento della strategia di uscita utilizzata.

Conclusione

Il KPI sviluppato fornisce una buona indicazione della qualità di un sistema di trading. I valori individuali degli aspetti (da diversi punti focali) forniscono ulteriori informazioni che possono essere utilizzate per migliorare la qualità di un sistema. Gli utenti possono utilizzare il valore KPI e i relativi valori di aspetto durante lo sviluppo dei sistemi di trading. Inoltre, è possibile un'applicazione all'interno dell'ottimizzazione dei parametri e come monitoraggio durante il trading pratico. Il KPI presentato è stato implementato nel linguaggio di programmazione Equilla e può essere utilizzato nel segnale di negoziazione nell'ambiente di trading.

Articolo pubblicato
sul numero 12 del 2017 di
TRADERS'



Trading su opzioni reso semplice

Ecco come potete fare trading con successo con uno strumento professionale versatile

» Le opzioni sono particolarmente complesse e poco chiare per i principianti. Infatti, sono uno strumento finanziario più adatto a trader avanzati professionisti. Una volta che si comprende il concetto di base, sarà molto più semplice per voi farvi strada fin nelle profondità del mondo delle opzioni e sviluppare strategie che vanno ben oltre il semplice acquisto e vendita delle azioni. In quest'articolo, potrete imparare quali possibilità si aprono con l'option trading e quali principi è necessario osservare.

Il concetto praticamente è tanto vecchio quanto il mercato stesso: si paga per un'opzione sul diritto di acquistare o vendere qualcosa prima di una data specifica ad un certo prezzo. Ma non è tutto: oltre all'acquisto di opzioni, si può anche fare il "write" come writer, riscuotendo il premio dell'opzione, una strategia che ai professionisti piace particolarmente applicare. Gli strumenti di ingresso nell'area delle opzioni si chiamano Call e Put. Con le Call, si trae beneficio dai prezzi in aumento, con le Put da quelli in diminuzione. È possibile trovare una panoramica e una spiegazione più dettagliata in figura 1. Le opzioni possono adempiere a molte funzioni. Ad esempio, se siete long sulle equity, una opzione Put che aumenta di valore con la

caduta dei prezzi, può servire come hedge in caso di una diminuzione degli stessi. Un trader con una posizione azionaria lunga, d'altra parte, potrebbe vendere Call per la sua posizione azionaria come writer per guadagnare un introito aggiuntivo dai premi delle opzioni. Un trader potrebbe anche acquistare una Call (o vendere una Put) per partecipare ad un trend verso l'alto atteso, o acquistare una Put (o vendere una Call) per trarre beneficio da una mossa verso il basso. Spiegazione: in questo contesto, Long significa che avete comprato una posizione di opzione Call o Put. Short nelle opzioni di conseguenza significa che si vendono opzioni, quindi si applica una strategia writer. Questo non dovrebbe essere confuso con la tecnica popolare delle

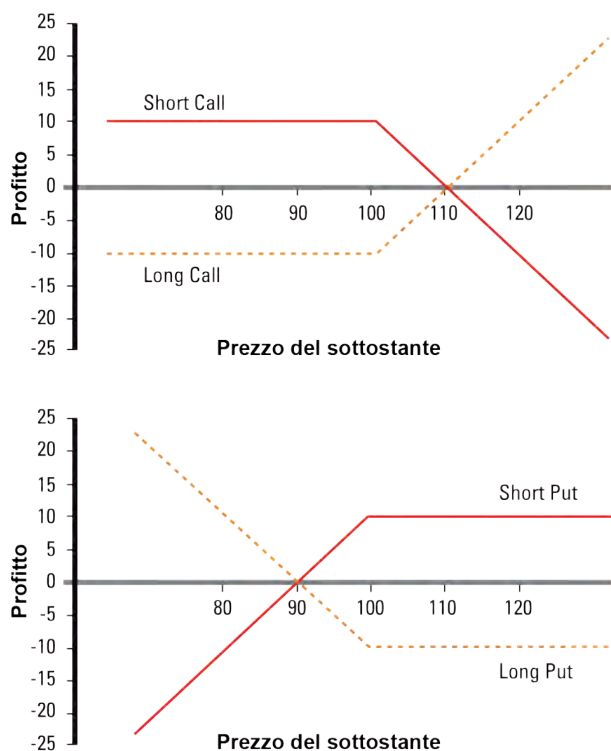
azioni, dove la speculazione sui prezzi in aumento viene spesso chiamata long e quella sui prezzi in discesa short. In pratica le opzioni sono strumenti sofisticati. In poche parole, acquistare una Call consente al proprietario di partecipare ad un movimento verso l'alto. La parte difficile è capire quale Call sia meglio acquistare, o una strategia alternativa che utilizzi più di un'opzione, che potrebbe offrire un miglior rapporto possibilità/rischio. Ora daremo un'occhiata ad alcune strategie sulle opzioni ed a come vengono normalmente applicate in pratica. Anche se qui andremo solo a raschiare la superficie, questi esempi vi mostreranno varie possibilità di trading con le opzioni. Potrete anche conoscere le considerazioni che stanno dietro alla costruzione di una posizione.

Option spread

I trader professionisti spesso utilizzano combinazioni di posizioni long e short. Lo fanno per creare delle speciali caratteristiche di rischio e ricompensa in grado di trarre beneficio da un'ampia gamma di scenari di ingres-

so (non solo quando l'azione o il future vanno su o giù, ma anche quando si muovono lateralmente). L'acquisto di azioni individuali sarebbe come acquistare un abito confezionato. L'option spread, d'altra parte, è come un abito di design realizzato esclusivamente su misura per il compratore. Due delle option spread più semplici sono Call spread (chiamata anche "bull spread") ed il contrario, Put spread ("bear spread"). Una Call spread consegue dall'acquisto simultaneo di una Call option con un prezzo di esercizio di basso e la vendita di un'altra Call option con un prezzo di esercizio più alto. Un esempio di tale Call spread sarebbe di questo tipo: ad esempio, la share sottostante fa trading a 50 euro. Voi acquistate una Call con un prezzo base di 50 euro per 6,50 euro, e vendete una Call con un prezzo base di 60 euro per tre euro. L'obiettivo dell'affare è quello di trarre beneficio da movimento verso l'altro tramite la long Call mentre si riduce il rischio tramite la vendita dell'opzione short Call. Contemporaneamente, il potenziale di profitto viene limitato attraverso la Call più alta venduta. La figura 2 mostra un diagramma del rapporto rischio/perdita di una long Call spread. Il profitto massimo su questo trade si verificherà se il prezzo dello stock è esattamente il prezzo base della Call più alta venduta, nel nostro caso 60. Al di sopra di questo prezzo, ulteriori guadagni sull'opzione long Call sono controbilanciati dalle perdite sull'opzione short. La perdita massima di questa strategia è limitata alla differenza fra il premio ricevuto e quello pagato, in questo caso trader da 3,50 euro. In maniera simile alla Call spread, definiamo la Put spread. Una long Put spread è un Trade bearish nel quale una Put viene acquistata ad un prezzo più alto ed una Put viene venduta ad un prezzo più basso.

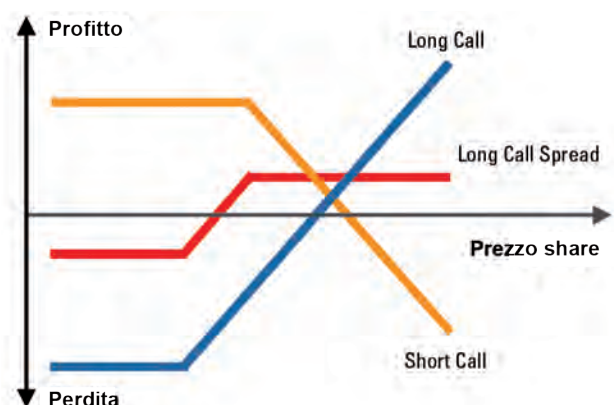
F1) Le forme base di option trading



Nel grafico potete vedere che l'acquirente (Long Call) ha una perdita massima di 10 e allo stesso tempo opportunità di profitto limitate. Di contrasto, il venditore (Short Call) ha un profitto massimo 10 con perdite potenzialmente illimitate. Nel caso di una Put (grafico inferiore), l'acquirente (long Put) ha una perdita massima di 10. L'opportunità di profitto massima qui è limitata a zero nel caso di prezzi in caduta. Proprio come succede con la Call, il venditore short Put ha un profitto massimo di 10 con ora solo perdite limitate se il prezzo del sottostante si suppone a zero.

Fonte: www.traders-mag.com

F2) Long Call spread



Il long Call spread consiste di posizioni long e short Call con diversi prezzi di esecuzione. Si tratta di una strategia a rischio limitato che trae beneficio da un lieve aumento nel sottostante.

Fonte: www.traders-mag.com

» La parte difficile è capire quale Call sia meglio acquistare, o una strategia alternativa che utilizzi più di un'opzione, che potrebbe offrire un miglior rapporto possibilità/rischio. «

Termini importanti

In the money: Call per la quale il prezzo di mercato del sottostante è più alto rispetto al prezzo di esercizio dell'opzione; analogamente per la Put. L'importo per il quale il prezzo corrente è migliore rispetto al prezzo di esercizio viene chiamato valore intrinseco dell'opzione.

Out of the money: opzione che non possiede valore intrinseco; una Call per la quale il prezzo di mercato del sottostante è inferiore al prezzo di esercizio dell'opzione; una Put per la quale il prezzo di mercato del sottostante è maggiore rispetto al prezzo di esercizio.

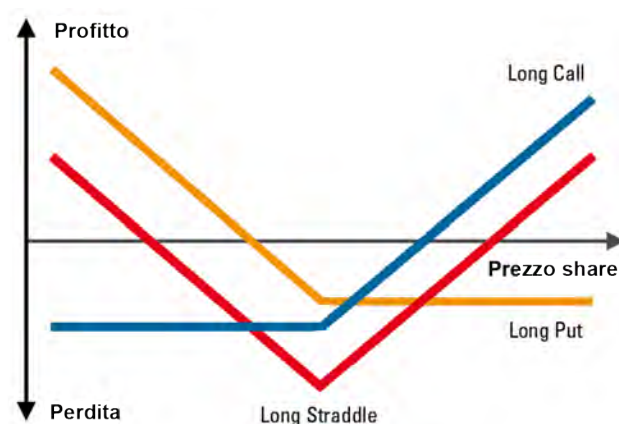
At the money: transizione fra situazioni equivalenti; il prezzo di mercato del sottostante è uguale o quasi uguale al prezzo di esercizio dell'opzione.

Greeks: il prezzo di un'opzione dipende dalle sue caratteristiche (prezzo di acquisto, maturità) e dai parametri di mercato (volatilità, interesse, dividendi). Per le dipendenze, i rapporti di sensibilità si possono calcolare, e sono i cosiddetti Greche o Greeks. Questi includono delta (influenza del prezzo del sottostante sul valore dell'opzione), gamma (cambiamento di delta se il prezzo del sottostante cambia dell'1%), theta (diminuzione del valore dell'opzione se la maturità residua viene abbreviata di un giorno) e molti altri ancora.

Combinazioni di opzione e sottostante

Combinare le caratteristiche rischio/ricompensa delle opzioni e dei loro asset sottostanti è un altro metodo per costruire le strategie flessibili per le opzioni. Un esempio di questo approccio è la vendita di covered Call. Ciò fa riferimento alla vendita di call out-of-the-money nei confronti di una posizione di equity long già esistente. Ad esempio, in una posizione di equity long con un pezzo di \$ 50, si venderebbe una Call ad un prezzo di \$ 60. Le covered Call sono più redditizie quando l'azione viene scambiato al prezzo di esercizio della Call alla data di scadenza (in questo caso, 60 euro). Questi Trade devono essere portati avanti per gli stock il cui futuro prossimo viene considerato neutrale fino a lievemente bullish. Se l'azione dovesse alzarsi troppo,

F3) Long Straddle



La Long Straddle è una strategia classica sulle opzioni. L'acquisto di Call e Put con lo stesso prezzo di esercizio e data di scadenza consente di partecipare ad un movimento forte dell'oggetto di base, a prescindere dalla direzione che viene presa. L'oscillazione deve essere solo più grande del prezzo di acquisto delle due opzioni con l'aggiunta dei prezzi di transazione.

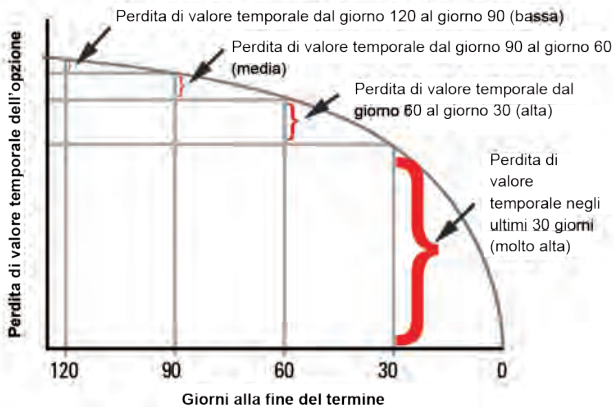
Fonte: www.traders-mag.com

ben al di sopra del prezzo di esercizio, si perderebbe denaro sull'opzione. Ma prima di perdere denaro in questa posizione, l'azione sottostante deve cadere di almeno la quantità ricevuta per la vendita dell'opzione call.

Esempi di strategia: Long & Short Straddle

Uno dei benefici delle opzioni è che si possono costruire posizioni indipendenti dalla direzione. Queste strategie sono basate sulla volatilità. Nel caso delle strategie sulle opzioni Long, si trae beneficio da un aumento di volatilità (che aumenta il valore dell'opzione), e per le opzioni short dalla diminuzione della volatilità (che riduce il valore dell'opzione). La strategia per le opzioni classica, indipendente dalle direzioni e perciò dipendente della volatilità, è lo straddle. Lo straddle si crea acquistando una Call e una Put con prezzi di esercizio identici e la stessa data di scadenza. Se l'azione sottostante sale o scende in misura maggiore dei premi pagati per le opzioni, quella posizione riceverà un profitto. Ad esempio: si immagini un'azione che fa trading a 50 euro. La Call At-The-Money a giugno costa 6,50 euro e la Put At-The-Money a giugno costa 5,50

F4) Perdita di valore temporale delle opzioni



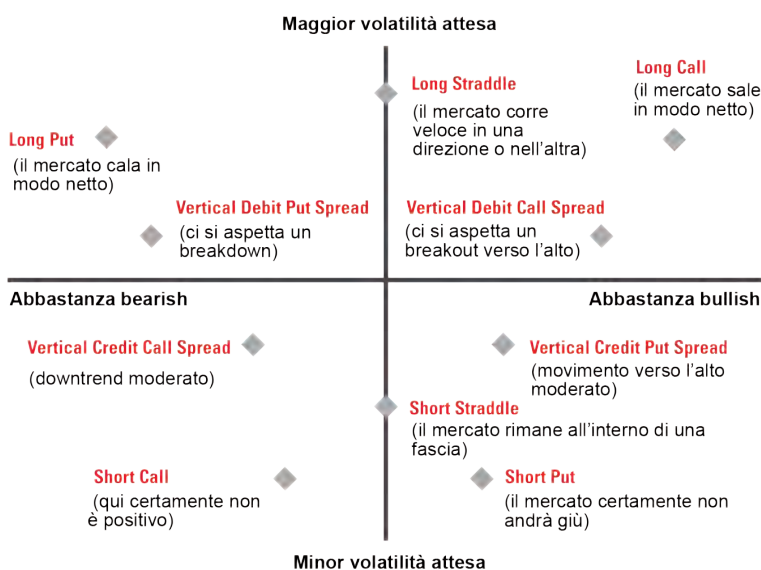
In questo grafico potete vedere in che modo la perdita di valore di mercato delle opzioni (visualizzata utilizzando la figura chiave theta) verso la fine del termine accelera. Appena prima della fine del termine, questa proprietà può essere cruciale per il valore dell'opzione.

Fonte: www.traders-mag.com

euro. Incidentalmente, questa combinazione implica una prospettiva lievemente bullish del mercato azionario sottostante, in quanto Call e Put dovrebbero avere lo stesso valore in una visuale di mercato perfettamente neutra. Ma se si acquista quello straddle, ossia, si acquista la Call e la Put per un totale di 12 euro contemporaneamente, allora l'azione dovrà spostarsi di almeno 12 euro, più il costo di transazione, per far sì che la posizione crei profitto, a prescindere dal fatto che si muova verso l'alto o verso il basso. Se l'azione va su, si guadagnano soldi sulla Call e si perdono sulla Put. Se lo stock va giù allora si guadagna

sulla Put e si perde sulla Call. Il rischio è limitato al prezzo totale delle due opzioni. La figura 3 mostra il profilo profitto/perdita di un long straddle. La chiave di questa strategia è acquistare opzioni con volatilità bassa. Volatilità bassa significa premio basso. Questa di rimando promette una maggior potenza di profitto se l'azione sottostante si muove sufficientemente in una direzione. Ad esempio, le azioni oggetto di trading all'interno di una fascia di prezzo stretta hanno una volatilità bassa e sono perciò candidati ideali per questo tipo di strategia su opzioni. In questi casi, gli straddle rappresentano un ottimo modo per fare trading su possibili breakout quando il trader non ha certezze per quanto riguarda la direzione dello stesso. In pratica, i trader cercando di trovare l'opzione migliore per questo tipo di "long volatility"-trade, calcolano una volatilità e determinano se questa è particolarmente bassa. In tal caso, c'è una buona opportunità di acquisto in confronto ad altre opzioni. Vendere uno straddle rappresenta il lato opposto di questa strategia ed offre opportunità di trarre beneficio da una diminuzione prevista della volatilità (short volatility trade). In questo caso, fintanto che la volatilità rimane molto alta, si venderebbero Call e Put identiche. Si raccoglie il premio alto corrispondente, e se la volatilità ricade ad un livello normale e quindi il valore dell'opzione è anch'esso caduto, il premio può essere registrato come profitto. Il profilo rischio/ricompensa di questo Trade è esattamente l'opposto del long straddle: il profitto è limitato ma il rischio non lo è. Il premio dell'opzione viene pagato al trader per assumersi tale rischio.

F5) Matrice della strategia su opzioni



Ecco una panoramica delle differenti strategie sulle azioni in base alla direzione di prezzo attesa ed al livello di volatilità. L'aspettativa di mercato è menzionata fra parentesi.

Fonte: www.traders-mag.com

Massima flessibilità

Gli esempi mostrano quale flessibilità viene offerta dalle opzioni. Le differenti possibilità di posizionamento sono praticamente illimitate. Ad esempio, se si pensa che un'azione possa salire in un futuro prossimo, allora si possono acquistare più Call che Put. Più Call si acquistano in relazione alle Put, più bullish sarà la stima del valore sottostante. Per trarre beneficio da diminuzioni inaspettate del prezzo, si comprerebbero più Put che Call. L'uso di questi "rapporti" è una tecnica comune per aumentare la flessibilità del trading su opzioni e di qualsiasi valutazione degli sviluppi futuri del mercato. Una flessibilità ancora maggiore può essere ottenuta grazie all'uso delle opzioni in-the-money

T1) Formazione grafiche e strategie sulle opzioni associate

Volatilità	Strategia	Implementazione	Corrispondente Formazione Grafica
Previsione di volatilità in aumento	Long Call	Acquisto di una o più call con lo stesso prezzo	dopo la rottura di una neckline e (preferibilmente) dopo aver testato un supporto
	Vertical Debit Call	Acquisto di una o più call and e vendita dello stesso numero di call con prezzi più alti	dopo la rottura di una neckline e (preferibilmente) dopo aver testato un supporto
	Long straddle	Acquisto di una o più call e acquisto simultaneo dello stesso numero di Put con stesso prezzo e data di scadenza	in previsione della rottura di un triangolo di consolidazione orizzontale o simmetrico (in una direzione o nell'altra) o quando si attesta una linea di trend primaria
	Vertical Debit Put Spread	Acquisto di una o più Put e vendita dello stesso numero di Put con prezzi più bassi	in previsione della rottura di una neckline o della formazione di una consolidazione
	Long Put	Acquisto di una o più Put allo stesso prezzo	dopo la rottura di una neckline e (preferibilmente) dopo aver testato una resistenza
Previsione di volatilità in diminuzione	Short Put	Vendita di una o più Put allo stesso prezzo	dopo la rottura di una neckline e (preferibilmente) dopo aver testato un supporto
	Vertical Credit Put Spread	Acquisto di una o più Put e vendita dello stesso numero di Put con prezzi più alti	in previsione della rottura di una neckline o della formazione di una consolidazione
	Short straddle	Vendita di una o più Call e vendita simultanea dello stesso numero di Put allo stesso prezzo e data di scadenza	quando diventa ovvia la consolidazione orizzontale (o il mercato si trova all'interno della stessa)
	Vertical Credit Call Spread	Acquisto di una o più call e vendita dello stesso numero di Call con prezzo inferiore	in previsione della rottura di una neckline o della formazione di una consolidazione
	Short Call	Vendita di una o più Call allo stesso prezzo	dopo la rottura di una neckline e (preferibilmente) dopo aver testato una resistenza

Le strategie sulle opzioni nella matrice opzioni (figura 5) sono descritte in maggior dettaglio nella tabella.

Fonte: www.traders-mag.com

ed out-of-the-money. Si possono usare anche opzioni con data di scadenza diverse o vendere opzioni ad alto valore temporale e acquistare opzioni con basso valore temporale. Queste tecniche consentono al trader di creare caratteristiche di rischio ben delineate e trarre beneficio da situazioni di mercato differenti e dalle previsioni di prezzo. Una nota pratica: i costi di transazione per i Trade su opzioni sono più alti rispetto a quelli dello stock trading. Perciò, un normale partecipante privato al mercato dei futures, ma specialmente un trader orientato al breve termine, dovrebbe prestare estrema attenzione ai costi totali coinvolti nella costruzione di strategie multi-opzione.

Partire dalle basi e valutare i dettagli

L'option trading ha anche i suoi piccoli segreti gelosamente conservati. Per fare sì che la perdita sul valore temporale giochi a loro vantaggio, i trader professionisti vendono le opzioni piuttosto che acquistarle. Ma a chi le vendono allora? Naturalmente ai piccoli trader privati. Questi tendono ad acquistare opzioni piuttosto che a venderle. Ciò non significa che sia sempre meglio per i trader privati (specialmente per i principianti) vendere esclusivamente opzioni. Una posizione short sulle opzioni comporta dei rischi aggiuntivi. Nondimeno questo consiglio dovrebbe far riflettere. Per vincere con costanza, bisogna

comprendere sia i dettagli più sottili che le basi, e questo richiede tempo.

Conclusione

Le tecniche presentate qui sono state semplificate per aumentarne la chiarezza. Come già menzionato prima, molti professionisti di successo delle opzioni non si limitano semplicemente ad acquistare Call quando pensano che il mercato salga o ad acquistare Put quando pensano che il mercato debba scendere. Piuttosto, usano delle combinazioni per costruire posizioni indipendenti dalla direzione del mercato e perciò capaci di reagire al comportamento attuale del mercato stesso. Fattore decisivo qui è una comprensione corretta della volatilità e della perdita del valore di mercato, poiché questi, oltre al prezzo, sono di gran lunga i fattori di influenza più importanti nel trading su opzioni. Anche se così sembra a prima vista: l'option trading non è scienza, ma è comunque multidimensionale e di ampia prospettiva. Non dobbiamo dimenticarci che il mercato non ha nulla da regalare. Rischio limitato significa sempre opportunità di profitto limitate. In maniera simile, con la vendita di opzioni, la gioia per la raccolta dei premi sempre associata al rischio inevitabile di cui ci si deve fare carico. Una volta comprese le basi dell'option trading, sarà possibile usare questi strumenti in maniera ottimale.



prodotto garantito da: investors'
VALUTAZIONE PUBBLICA SPIN 018

PORTAFOGLIO FONDI

Metodo Alma Gestio



<https://investors-mag.lpages.co/shop-investorsmag-portafogliofondi/> • <https://investors-mag.lpages.co/shop-investorsmag>

**IL SISTEMA
TARGATO
INVESTORS'
PER
COSTRUIRE
E GESTIRE UN
PORTAFOGLIO
FONDI DI
ECCELLENZA**

Una iniziativa di eccezionale valore per fruire della eccezionale potenza dell'intelligenza artificiale nei portafogli di investimento. Destinato a investitori, trader, consulenti finanziari, professionisti della finanza, Portafoglio Fondi ha una curva di profitto di grande interesse, sviluppata su tre diverse dinamiche di approccio: prudente, intermedio e aggressivo.

**L'unico in Italia basato su
intelligenza artificiale destinato
al grande pubblico**



Alan Knuckman

Dal vivo dal Trading Floor

» Alan Knuckman ha oltre 20 anni di esperienza nel trading. Ha iniziato come un cosiddetto 'runner' sulla piazza di scambio del Chicago Board of Trade (CBOT). In seguito, ha tradato obbligazioni del Tesoro USA per proprio conto e contemporaneamente ha avuto collaborazioni con broker di materie prime e azioni. Ancora oggi, Alan Knuckman è in borsa ogni giorno e riferisce alle emittenti notizie del mercato e dell'atmosfera generale. Allo stesso tempo, gestisce il sito web www.bullseyeoption.com. Marko Gränitz gli ha fatto visita e lo ha intervistato alla piazza di scambio tra due delle sue conferenze dal vivo. Ringraziamo Michael Shore che ha reso possibile questa intervista.

Articolo pubblicato
sul numero 12 del 2017 di
TRADERS'

TRADERS': Come ti sei avvicinato al trading?

Knuckman: Dopo aver venduto la mia prima azienda investii i miei soldi in modo classico in fondi di investimento. Pensavo di poter scommettere grandi somme a Wall Street e fare cassa facilmente. Mi sbagliavo di grosso. Dopo due anni la metà dei soldi era scomparsa. I manager insistevano sulla necessità di pensare a lungo termine e del fatto che il mercato ritorna sempre sui suoi passi. Dopo aver ascoltato tutto ciò per alcuni trimestri decisi di prendere la situazione nelle mie mani.

TRADERS': Mr. Knuckman, la ringrazio per averci dedicato il suo tempo.

Knuckman: Prima di iniziare, vorrei chiederle di riferire quanto verrà detto nel modo più neutrale possibile. Ho già avuto delle esperienze negative con la stampa tedesca.

TRADERS': Veramente? Ci racconti i dettagli.

Knuckman: Nell'anno 2011 ho avuto un'intervista con Spiegel Online. Tutto andava per il meglio fino a quando ho letto l'articolo pubblicato: "Speculating with lives: how global investors make money out of hunger." Le mie parole sono state completamente raggirate. L'aggancio fu che i trader di materie prime sono presumibilmente i responsabili delle fame della povera gente o, più specificamente,

guadagnano su di essi. Ero davvero infastidito che il mio nome fosse apparso in questo contesto, perché non rappresento affatto l'opinione di questo articolo.

TRADERS': Interessante, la ringrazio per questo antefatto. Lei frequenta ancora il Trading Floor ogni giorno. Fa ancora del trading lì?

Knuckman: Al giorno d'oggi, il trading nel Floor è principalmente un'impostazione dei media. Tuttavia, questo è abbastanza significativo, dopotutto, il CBOT è il più vecchio scambio di futures del mondo. Sono fortemente coinvolto nei media e nella copertura quotidiana delle condizioni del mercato, quindi è giusto farlo direttamente da qui.

TRADERS': Al giorno d'oggi, ci sono ancora dei trader che si posizionano meglio nei Trading Floor piuttosto che sul computer?

Knuckman: Il trading elettronico ha praticamente sostituito tutto. Per un lungo periodo, le opzioni sono state una specialità dei trader di borsa, ma anche qui la tendenza verso il trading elettronico è inarrestabile. Solo i trader di opzioni complesse con molti componenti individuali hanno un piccolo vantaggio sul Trading Floor.

TRADERS': Quali opzioni tradate per se stesso?

Knuckman: Ci sono molte opzioni su singoli titoli azionari. Ma io preferisco le opzioni sui futures, perché qui il valore di base ha già una leva finanziaria. Questo ha un effetto maggiore per me rispetto alle opzioni su un valore di base senza leva. E come acquirente di opzioni ho un rischio limitato in entrambe le varianti. Questo vale anche per gli Exchange Traded Funds (ETF), come l'oro. Sebbene ci sia il noto ETC del Gold (abbreviazione GLD) che tiene traccia del prezzo dell'oro ed ha anche le opzioni. Ma, a mio parere, le opzioni sui future dell'oro sono lo strumento migliore, poiché il future come valore di base ha l'effetto maggiore e le opzioni su di esso offrono la possibilità diretta di scommettere su una posizione, invece che fare una "deviazione" con le opzioni su un ETF. Un'opzione sul future dell'oro si riferisce a 100 onces, mentre un'opzione sull'ETF-Gold rappresenta solo dieci onces. Inoltre, i futures sono la base di orientamento dei mercati e hanno un'influenza significativa su come tutto si sviluppa. Rappresentano la struttura base e l'arteria principale dei mercati.

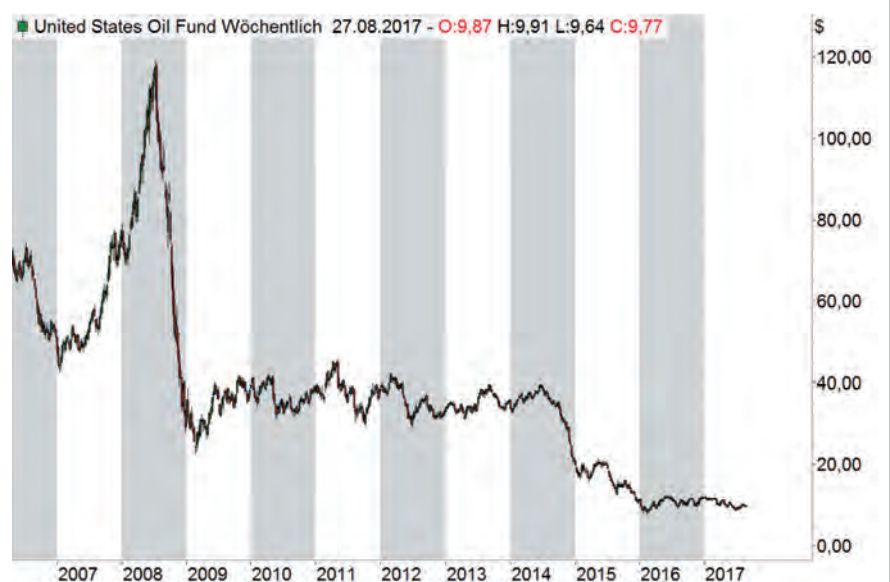
TRADERS': Ci sono altri motivi che parlano a favore dei futures?

Knuckman: Certamente. Soprattutto in termini di liquidità e gestione del rischio. Oggi, i grandi futures vengono tradati costantemente per quasi 24 ore durante la settimana. Ciò minimizza l'effetto sorpresa e massimizza le possibilità di controllo del rischio. Questo non accade con le azioni e i fondi indicizzati. Qui, possono verificarsi significativi divari del prezzo a causa delle fasi notturne relativamente lunghe. Un buon esempio negativo è l'ETC del Petrolio (abbreviazione: USO). Qui il future è chiaramente lo strumento migliore. L'ETC mostra i rispettivi effetti 'rolling' e pertanto non fornisce il rendimento che il petrolio raggiunge effettivamente. Invece, i futures vengono semplicemente rollati secondo uno schema specifico. In questo modo posso anche tradare il future da solo.

TRADERS': Quanto più efficiente il trading elettronico ha reso il mercato?

Knuckman: Al giorno d'oggi il mercato è molto efficiente. C'è un netto contrasto rispetto agli anni '70 e '80. A quei tempi c'erano ancora delle inefficienze reali che po

F1) ETC-Petrolio



Questo è un grafico settimanale dell'ETC del petrolio USA con l'abbreviazione USO. A causa delle frequenti perdite 'roll-over', l'ETC è stato tutt'altro che un buon investimento. Inoltre la performance raffigura il prezzo del petrolio in modo inaccurato nel lungo termine.

Fonte: www.tradesignalonline.com

F2) Trade a lungo termine nel Gas Naturale



Questo trade risale a giugno 2017 ed è progettato per un periodo di detenzione massimo di 572 giorni. Le opzioni sono state acquistate sull'ETF del Gas Naturale (abbreviazione UNG) con un prezzo base di cinque dollari e con scadenza nel gennaio 2019. Il prezzo di apertura per l'opzione era di \$ 2,50. Al momento dell'apertura, il petrolio era quotato ai minimi da diversi mesi. L'ETF è rimasto bloccato tra i sei e i dieci dollari per due anni. Inoltre, anche se il prezzo ha raggiunto nuovi minimi (vedi segni), la volatilità non è aumentata: una divergenza rialzista e un segnale per un piano. Un possibile movimento a dieci dollari potrebbe essere seguito da un'impennata e da un movimento fino a 14 dollari. Acquistando le opzioni al posto dell'ETF, Knuckman può tradare questa posizione a lungo termine con leva, quindi con un capitale significativamente inferiore, senza rischiare nulla di più del suo impegno.

Fonte: www.tradesignalonline.com

Un'opzione sul future dell'oro si riferisce a 100 once, mentre un'opzione sull'ETF-Gold rappresenta solo dieci once.

tevano essere sfruttate. Qui, nel Trading Floor di Chicago abbiamo avuto il maggior numero di milionari per metro quadrato di tutto il mondo. A quei tempi, dovevi essere sul Floor per approfittare di queste opportunità. D'altronde non c'erano alternative. Oggi, tuttavia, i trader professionisti di solito hanno un solo vantaggio: una gestione sofisticata del rischio. Ormai aprire i trade e richiuderli di nuovo è facile e veloce. Quindi non c'è alcun motivo di rimanere in un trade negativo.

TRADERS': Quindi, i trader privati non hanno alcuna possibilità?

Knuckman: Bisogna iniziare con poco ma lavorare in maniera professionale immediatamente, soprattutto nella gestione del rischio. I mercati sono leali e tutti possono partecipare. Ma naturalmente questo non significa che sia facile. Ma si presentano sempre più opportunità, perché tutto è diventato molto più complesso. Chiunque studi i

mercati per un po' di tempo sa cosa fare per migliorare. È come quando si vuole perdere peso: la maggior parte delle persone sanno come fare, ma non si impegnano a farlo. Il trading è difficile in quanto è una lotta costante contro se stessi. Può essere affrontato solo con la disciplina.

TRADERS': Cosa consiglia riguardo alla gestione del rischio?

Knuckman: Il mio rischio non supera mai il cinque per cento del mio capitale di trading. La maggior parte delle volte è di circa il 2,5 per cento, poiché spesso esco a metà della mia perdita massima pianificata. Regole severe per la dimensione della posizione sono vitali in questo business. Il trading non è il gioco d'azzardo, ma strategie mirate ad un guadagno monetario e ripetizione permanente di queste impostazioni.

TRADERS': Quali mercati tradea?

Knuckman: Strumenti diversi e diversi livelli di tempo. Il day trading negli S&P-E Mini Futures se il mio programma lo consente. Principalmente sono attivo nelle opzioni future a lungo termine. In genere scelgo opzioni con un delta elevato e una sufficiente durata residua per avere tempo a sufficienza per il trend. Se l'opzione perde metà del suo valore, di solito esco. Ciò può essere dovuto al fatto che ho semplicemente sbagliato riguardo all'ulteriore sviluppo del prezzo, o il prezzo non guadagna momentum, quindi l'opzione perde continuamente il suo valore temporale.

TRADERS': Che cosa dovrebbero tenere in considerazione i trader quando acquistano opzioni?

Knuckman: La cosa positiva, soprattutto con le opzioni call, è il loro potenziale di rialzo illimitato con rischio



I futures rappresentano la struttura base e l'arteria principale dei mercati.

limitato. Tuttavia, i trader dovrebbero preferibilmente scegliere opzioni che hanno almeno il 70% di probabilità di terminare con un profitto. Ciò significa che l'opzione dovrebbe già produrre un guadagno anche con movimenti di prezzo moderati, e non solo con grandi sbalzi, che sono comunque rari. Ecco perché le opzioni sono già 'in the money' quando le acquisto. Qui hanno buone possibilità di successo e un delta attraente. Allo stesso tempo, il delta è una buona indicazione delle probabilità che il trade avrà un profitto. Anche se le opzioni 'in the money' sono sicuramente più costose delle opzioni 'out of the money', ne vale la pena. Inoltre la durata dovrebbe essere più lunga del periodo presunto fin dall'inizio del movimento previsto. Poiché il rischio è limitato alla posta in gioco, il tempo è il vantaggio cruciale che la posizione si sta sviluppando positivamente. Io

lo chiamo "Staying Power". Sebbene questo potrebbe costare un po' di tempo, è meglio che scegliere un tempo di esecuzione troppo breve e poi dover guardare come inizia il movimento dopo la scadenza dell'opzione.

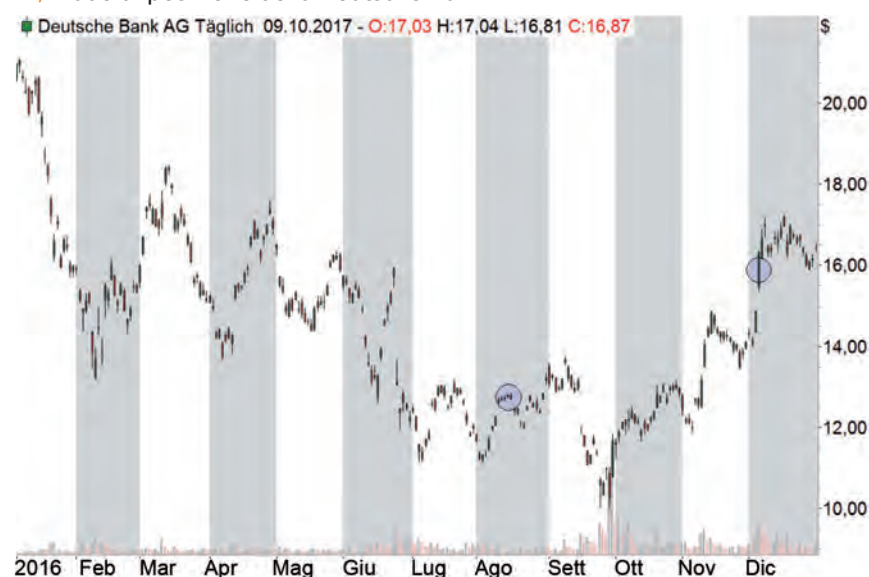
TRADERS': Esegue anche operazioni coperte nelle opzioni?

Knuckman: Le posizioni short, sono molto più rischiose rispetto al classico acquisto di call e put. Vendo opzioni solo quando sono convinto del valore base e se lo acquisterei ad un prezzo più favorevole.

TRADERS': Cosa pensa degli indicatori? Li utilizza?

Knuckman: Non principalmente, ma come aggiunta. È più importante l'analisi generale delle aree di resistenza e di supporto, come i livelli chiave da cui posso iniziare a tradare. Qui si tratta di osservare come e se il prezzo reagisce e se si dirige in queste aree. Ma ancora più interessante è osservare la volatilità. Per le materie prime e le azioni, ci

F4) Trade di posizione della Deutsche Bank



Nel 2016, dopo una lunga tendenza al ribasso, il prezzo delle azioni della Deutsche Bank ha subito perdite considerevoli e a volte è stato addirittura quotato al di sotto del valore di 10 euro. Ma i nuovi minimi non sono stati accompagnati da nuovi massimi di volatilità: una divergenza rialzista. Alan Knuckman ha acquistato il 16 agosto (vedi il segno di sinistra) calls negli Stati Uniti in dollari con un prezzo base di dieci dollari e quindi scommise su una ripresa. Il prezzo di apertura dell'opzione era di cinque dollari. A dicembre è uscito con un guadagno del 57 per cento quando la call aveva ancora 45 giorni di tempo rimanente (segno a destra).

Fonte: www.tradesignalonline.com

sono sempre divergenze rialziste se il prezzo raggiunge minimi significativi del nuovo anno, ma la volatilità non sale al massimo. Questo è un segno che i venditori sono meno aggressivi e che si potrebbe formare un piano.

TRADERS': Ha un consiglio da dare ai trader principianti?

Knuckman: Tutto può succedere nei mercati. Molti principianti non ci credono e pensano di avere tutto sotto controllo, finché non si accorgono di essere partiti con il piede sbagliato. Questo è il motivo per cui è molto pericoloso avere un parere prefabbricato e non essere in grado di prendere le distanze da esso. Per quanto riguarda gli strumenti di trading, secondo me, le opzioni sono più adatte ai principianti rispetto ai futures. Un singolo trade non dovrebbe mai essere così grande da poter diventare una minaccia per il conto di trading.

L'intervista è stata condotta da Marko Gränitz.

I sette errori che commettono i trader

Alan Knuckman pensa che i trader dovrebbero seguire una strategia di investimento basata su delle regole, che possa essere attuata di conseguenza e in modo disciplinato. Solo creando un processo così ripetibile il successo è possibile a lungo termine. Allo stesso tempo bisogna avere pazienza e attendere i segnali di trading migliori. Tutto questo non è una novità, tuttavia, molti trader non possono o non applicano in modo coerente questi principi nel trading reale. Vi presentiamo una lista con i sette errori che, secondo Alan Knuckman, sono in parte responsabili del fatto che i trader hanno sempre problemi a implementare le loro strategie e i processi di trading.

■ 1. Nessuna attenzione per il rischio (mentalità del giocatore d'azzardo). Nel trading, prima di tutto, bisogna sempre pensare al rischio e a cosa significa una perdita per l'intero conto di trading nella posizione pianificata. Invece, la maggior parte dei trader guarda prima al possibile guadagno e trascura completamente il suo punto di uscita pianificato in caso di perdita. Il giusto approccio è quello di aspettarsi il meglio da un trade, ma per pianificare il peggiore dei casi. Oltre alla potenziale perdita finanziaria, devono essere prese in considerazione anche le "perdite psicologiche" che, ad esempio, ostacolano l'implementazione di futuri trade promettenti.

■ 2. Modificare un piano a lungo termine a causa di cose a breve termine. Il flusso di informazioni è oggi più grande che mai. La quantità di informazioni inutili a cui i trader potrebbero reagire emotivamente è molto alta. Questo influisce sul loro processo decisionale. Chiunque abbia un piano di investimenti a lungo termine dovrebbe controllarlo mensilmente o trimestralmente sulla base dei criteri definiti. Ma nel frattempo non dovrebbero toccarlo.

■ 3. Rendere il trading dipendente dalle opinioni personali. In primo luogo, gli investitori sono capitalisti. Al mercato non interessa quale opinione politica abbiamo, e come trader, non dovrete ritenerlo una cosa utile, perché le cose veramente cruciali sono i trend prevalenti. I prezzi creano fatti e quindi la realtà. Può essere molto costoso non essere d'accordo con questa opinione del mercato o persino opporvisi. Ciò che personalmente crediamo o vogliamo non ha importanza.

■ 4. Una brutta struttura del portafoglio. Le posizioni di un investitore dovrebbero avere un senso adeguato al rischio. Non è possibile acquistare 100 azioni a 5 dollari e 100 azioni a 500 dollari e credere di avere due posizioni ben bilanciate nel portafoglio. Una buona regola è rischiare al massimo il cinque per cento del capitale disponibile in un trade. Inoltre, chiunque voglia tradare a breve termine, dovrebbe avere il proprio conto di trading per questo, dove i rischi più alti (e battute d'arresto corrispondenti) sono programmati fin dall'inizio.

■ 5. Non rendersi conto delle perdite. Molti trader infruttuosi lasciano che i trade a breve termine, che si trasformano in perdite, diventino investimenti a lungo termine. È importante che il trader si accorga delle sue perdite quando la posizione non si sviluppa come previsto. In questo modo si può lasciare andare il trade, imparare da esso e non utilizzarlo più. Infatti, i trader di successo spesso hanno tassi di successo del 60 per cento, a seconda della strategia, e sono ancora redditizi in quanto mantengono basse le perdite. Per questo, bisogna essere in grado di non voler sempre avere ragione e saper ammettere la sconfitta quando si è in errore.

■ 6. Nessun obiettivo realistico. La globalizzazione dei mercati finanziari rende le opportunità di investimento quasi illimitate, ma anche più difficili che mai. La costante ricerca di un rendimento e cicli di vita sempre più brevi su molti prodotti sono a spese del classico investitore a lungo termine, poiché tutti vogliono ottenere il massimo da esso. Allo stesso tempo, tuttavia, il potenziale di rendimento è limitato in modo che i trader perseguano spesso obiettivi di rendimento troppo elevati. Se è possibile ottenere solo un rendimento del sette per cento all'anno, il deposito raddoppierà in circa undici anni.

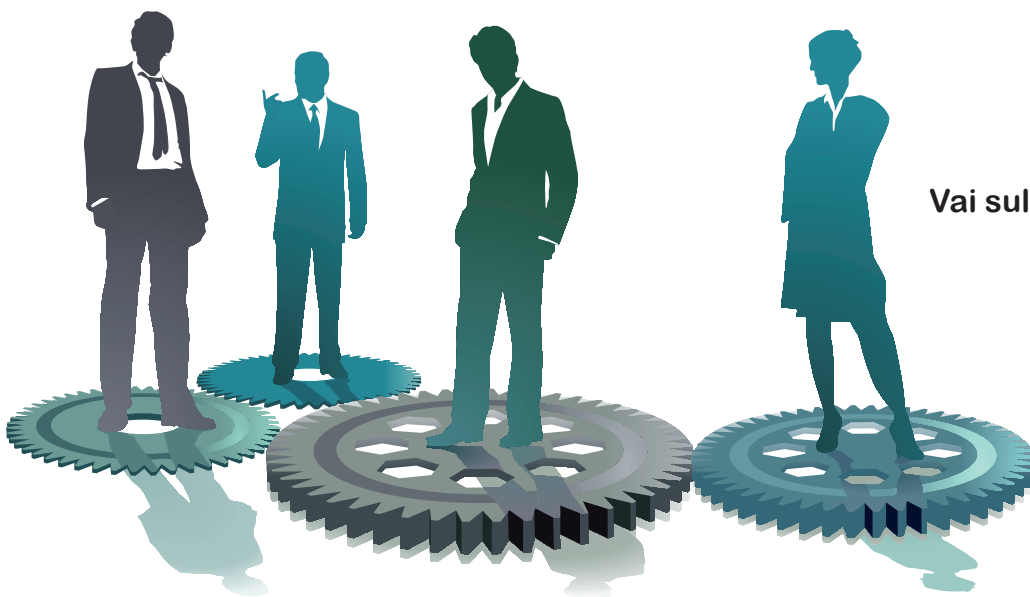
■ 7. Un profilo di rischio che non si adatta alla propria personalità. Ci sono molte strategie di trading che possono aiutare gli investitori e i trader ad avere successo. È fondamentale scoprire da soli come si può tradare e come si vuole tradare. Questo è determinato dal tempo a disposizione nel corso della giornata, dal capitale di trading disponibile e soprattutto dalla propria personalità. In un piano di trading individuale, questi punti devono essere considerati. E anche allora, il passo più difficile non è ancora stato fatto: la costante implementazione disciplinata.



FOREX POWERFUL

IL POTERE DEL TRADING

FP – Instant Scalping



Vai sullo shop di TRADERS' Magazine
www.traders-mag.it
alla voce Tools-ForexPowerful

una esclusiva di



TRADERS'
Investimenti Trading Risparmio

S di Scalping

Un investitore che non impiega tecniche di trading intraday ad alta probabilità, assimila il funzionamento di uno scalper ad un "mago" in grado di capire come il mercato si sposterà nei prossimi secondi. Alcune persone pensano che non ci siano migliori alternative per il trading, tuttavia altri pensano che questa sia pura follia. Alcuni hanno guadagnato somme incalcolabile di denaro, ma ci sono anche persone che hanno perso tutto in un giorno. Lo scalping è un'arma a doppio taglio per molti traders, uno strumento raffinato e dolce per ottenere profitti e talvolta un implacabile distruttore di capitali, accumulati durante molto tempo.

La realtà è totalmente differente

Anche se già esisteva precedentemente (cinesi e giapponesi rimuovevano il cuoio capelluto dei cadaveri dei loro nemici come gesto di un forte valore simbolico) sono gli indiani d'America quelli che sono passati alla storia come i più famosi "scalper" di sempre. Coloro che, fin dall'inizio della nostra era si definivano scalper, non si riferivano alla natura sanguinosa dello "scotennamento", volevano indicare il loro stile di trading: lo scalping, cioè togliere al mercato (con uno scalpello) un piccolo e rapido profitto. Lo scalping può essere considerato in tutti gli aspetti, l'ultima invenzione in materia di investimenti "estremi".

Dopotutto, è una metodologia abbastanza semplice, ma allo stesso tempo fortemente speculativa, caratterizzata dalla sua grande velocità. In definitiva, facendo "scalping" eseguiamo operazioni molto veloci, con un margine di rischio molto controllato e generalmente molto basso.

In questa tecnica non c'è nulla di magico, né si può parlare di fortuna; come sempre, la cosa importante è la pratica e l'allenamento... In verità c'è molta rivalità tra gli scalper puri e gli analisti tecnici. Molto spesso lo scalper sembra essere in grado di fare a meno delle forme classiche di analisi tecnica, mentre per le sue controparti questo è impossibile, se non altro per agire nell'intraday. Mentre il principale vantaggio degli scalpers è di poter fare entrate e uscite dal mercato con un rischio quasi trascurabile, gli analisti tecnici si vantano di lasciare solo gli scarti, in termini di profitto, agli scalper.

Ma al di là delle parole possiamo concludere solo che ci sono diversi modi di tradare, ognuno dei quali ha una sua efficacia. Ogni trader deve determinare quale sia l'approccio più efficace per realizzare il risultato a cui aspirano tutti (trader, operatori intraday e investitori a lungo termine): il beneficio maggiore e più costante possibile in termini di profitto.



Giancarlo Prisco

Italiano di nascita, vive in Spagna ed è noto come trader intraday e scalper. Collabora come analista presso Bolsa.com e Admiral Markets. È amministratore del social network Invertir.biz e direttore della sala DAX di Simplementetrading.com.
www.invertir.biz



PORTAFOGLIO OPZIONI

Metodo Theta Tradinvest™

di Alberto Camuncoli

per informazioni:

telefono: +39 02 30332800,
attivo 24 ore 365 giorni l'anno

info@traders-mag.it

www.traders-cup.it
www.traders-mag.it

una esclusiva di **TRADERS** Magazine Italia
Investimenti Trading Risparmio

Semplice e Geniale è un sistema di trading per i seguenti mercati, certificato da:



Nasdaq 100

S&P 100

S&P 500

DAX

Eurostoxx 50

Ftse All Share

IBEX 35



**SEMPLICE
e GENIALE**

gli Algoritmi Replicabili

Per informazioni

Manda un sms o un whatsapp a 3208756444

Oppure chiama

+39 02 30332800 customer care Italia
+41 (0)91 8663114 customer care Svizzera

O manda una email a
info@traders-mag.it

Citando il codice Traders' Semplice e Geniale
Per accedere all'offerta speciale riservata per i lettori di Traders' Magazine Italia.

TRADERS'
Investimenti Trading Risparmio